

XI Memorial Dario Motta



La rivincita di “Lord Ste”

Partiamo dai numeri. L'edizione 2023 del campionato sociale (17 ottobre – 5 dicembre) ha fatto registrare il maggior numero di iscritti da quando, nel 2011, l'evento è stato intitolato all'amico ed ex socio Dario Motta: 42 i giocatori ai nastri di partenza, a fronte di una partecipazione media di 29 alle dieci edizioni precedenti, con quattro federazioni rappresentate (oltre all'Italia, naturalmente, anche Polonia, India e Andorra). Un dato ancora più positivo se si considera che in gara, oltre a 23 “excelsiorini”, che si contendevano il titolo di campione sociale, c'erano ben 19 “ospiti”, in buona parte neofiti al loro primo torneo – e poco importa che qualcuno non abbia portato a termine il torneo.

Nulla di paragonabile, certo, ai tornei sociali dell'era pre-Internet, quella in cui le piattaforme di gioco online erano al massimo un'idea sfocata e in autunno,

nel salone Excelsior, si radunavano ogni anno cento e più appassionati (150 è il record del 1999, un'utopia ai giorni nostri). Ma il dato è comunque un ottimo punto di partenza per iniziare a sognare un futuro più roseo.

Ranfa l'indomabile

Protagonista assoluto e quasi unico dell'evento è stato Stefano Ranfagni, “Lord Ste” su Lichess, che dopo anni da “gregario”, con due secondi posti (2011, 2012, 2018) e un terzo (2019), ha saputo imporsi in maniera perentoria, con sei vittorie e una patta conclusiva. Ogni tanto gli avversari sono stati forse un po' troppo generosi, d'accordo, ma in quale torneo (e in quale edizione del campionato sociale) a vincere non è stato chi ha saputo approfittare del maggior numero di regali?

La sua vittoria più pesante, quella che ha segnato anticipatamente un ideale passaggio di consegne, Ranfa l'ha ottenuta al terzo turno contro il vincitore dell'edizione 2022, il CM Luca Canova, che partiva favorito anche quest'anno: dopo aver perso un pedone senza apparente compenso, il futuro vincitore del torneo ha gettato fumo negli occhi dell'avversario, fino a fargli credere di essere sul punto di prendere matto e a indurlo a cedere un pezzo per evitarlo. Non era così, naturalmente, ma è anche questo il bello degli scacchi.

Omaggiato poi di mezzo punto dal presidentissimo Mauro Riggio (costretto

al ritiro per motivi di salute dopo il quinto turno), “Lord Ste” ha messo l'ipoteca sul primo posto ottenendo la sua sesta vittoria di fila ai danni del vicepresidente Giorgio Elitropi, che, in ottima posizione, ha toccato un pezzo accorgendosi troppo tardi dell'imminente errore. A Giorgio va quest'anno il premio simbolico per il maggior numero di posizioni sciupate (quattro in tutto, inclusa quella col vincitore),

ma vederlo spesso più sonnacchioso della media dei partecipanti, con gli occhi a mezz'asta, ci fa intuire che arrivasse in sala di gioco più pronto per andare a dormire che per giocare a scacchi. Siamo certi

che in futuro saprà rifarsi: forza!

Dalla Polonia con furore

Il successo di Ranfa non è stato matematico se non all'ultimo turno perché, dopo il ko nello scontro diretto, Canova ha ripreso a vincere, anche se non sempre a convincere. Ma, proprio quando i bookmakers davano ormai per scontato (99%) il suo secondo posto, per ottenere il quale gli sarebbe bastata una patta conclusiva con un avversario provvisto di quasi 800 punti Elo in meno, ecco la clamorosa sorpresa: “mighty Luca” ha perso contro il ventenne polacco Szymon Kosakowski, studente all'Università Bicocca di Milano. Partito con il piede sbagliato, ovvero una sconfitta ad opera di Elitropi, “Kosa” (che in polacco significa non a caso “falce”, in riferimento a quella dell'Oscura Signora) ha iniziato a mietere vittime una dietro l'altra, pareggiando solo con Diego Carrara e prenden-



Dario Motta, fisico con la passione per gli scacchi



Stefano “Lord Ste” Ranfagni raggianti per il suo trionfo

dosì il lusso di battere il numero uno di tabellone. È pur vero che Canova era reduce da una trasferta lavorativa in Turchia, da cui era appena rientrato la mattina stessa dell'ultimo turno di gioco, ma questo non toglie che il successo di "Kosa", che in partita non ha mai rischiato nulla, sia stato del tutto meritato, come dunque il suo secondo posto in solitaria a quota 5,5.

I top di fascia

Canova è stato quindi relegato al terzo posto alla guida del gruppo a 5, composto anche da Dario Savoldelli (primo della fascia Elo 1700-1999), dal matematico Matthias Yong (inclassificato e primo della fascia Elo 1400-1699), che ha fra l'altro "scalpato" esperti giocatori quali Claudio Villa, Giulio Tentori e Alessandro Brignoli (tutti 1^a nazionale), dall'andorano Xavi Rechi Montes e da Villa.

Poco più dietro, a 4,5, hanno chiuso il sempre ostico Dario Salvi, il già citato Carrara e Fredrik Salvati, che non partecipava al torneo da undici anni e, nel 1990, aveva fatto parte con Dario Motta della squadra excelsiorina che aveva vinto il Piccolo Trofeo Lombardia. A tal proposito rimandiamo al corposo inserto a cura di Diegone, che ripercorre la carriera scacchistica del nostro caro Dario con dovizia di particolari e qualche curiosità.

Poco più dietro in classifica, a quota 4, ha chiuso fra gli altri il segretario excelsiorino Filippo Ferrari Bellisario, miglior classificato della fascia Elo < 1400 (visto che Kosakowski è salito sul podio assoluto).

Grazie a tutti per la partecipazione e, bando alla scaramanzia, arrivederci al prossimo anno.

Di seguito proponiamo una selezione di partite e posizioni commentate a cura del CM tonnosubito, al secolo Tommaso Bonassi, campione sociale 2018 e 2019.

PS: risultati dettagliati, classifiche e partite del torneo si possono trovare sul sito del circolo, all'indirizzo <https://www.excelsior-scacchi.it/tornei/memorial-motta-ranfa-re-kosa-argento/>.

Dario Mione

SPAGNOLA C77

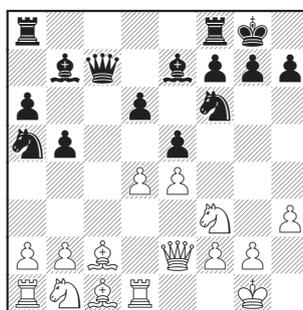
Ranfagni (1920) – Canova (2087)

Note del CM tonnosubito

1. e4 e5 2. ♖f3 ♘c6 3. ♙b5 a6 4. ♙a4 ♘f6 5. ♗e2

Ranfa è il principale esperto mondiale di questa variante. Sostenete la mia petizione su <https://www.change.org/p/it-s-time-to-rebrand-the-wormald-attack-to-ranfagni-attack-5-qe2-in-the-ruy-lopez>. Grazie.

5... b5 6. ♙b3 ♙e7 7. c3 d6 8. 0-0 0-0 9. h3 ♙b7 10. ♖d1 ♘a5 11. ♙c2 c5 12. d4 cxd4 13. cxd4 ♗c7



14. ♙e3?!

Il Bianco decide di sacrificare un pedone per scopi ignoti. Oppure ha lasciato un pedone in presa, tutto è possibile. 14. d5 è una spinta tipica della Spagnola, spesso seguita anche da b3 per evidenziare l'inutilità dell'♙b7 e del ♘a5. Fissando la struttura al centro, sarà poi possibile anche lanciare un attacco contro l'arrocco del Nero.

14... ♙xe4 15. ♙xe4 ♘xe4 16. dxe5 dxe5 17. ♙b6?

Ora il Bianco, oltre ad avere un pedone in meno, avrà anche problemi sulle case nere. 17. ♘bd2 ♘f6 18. ♙g5 ♘c6 19. ♘e4 seguita da ♗ac1 sembra effettivamente compensare il pedone sacrificato. Chi avrebbe mai

pensato che sviluppare e centralizzare i pezzi possa avere senso?

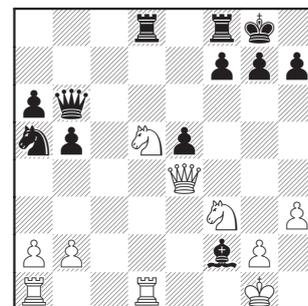
17... ♗xb6 18. ♗xe4 ♗ad8

Giocando 18... ♙c5! Canova avrebbe potuto portare subito pressione su f2 e le case nere intorno al Re bianco.

19. ♘c3 ♙c5

Very nice.

20. ♘d5 ♙xf2+



21. ♙f1??

Per qualche motivo portare il Re verso il centro, mentre è sotto attacco, è stata la scelta del campione sociale.

21... ♗a7?

Bisognava giocare 21... ♗xd5!, eliminando un altro controllore delle case nere attorno al Re bianco: 22. ♗xd5 ♘c4 → seguita da ♙g3 e ♘e3 avremmo probabilmente portato alla resa del Bianco.

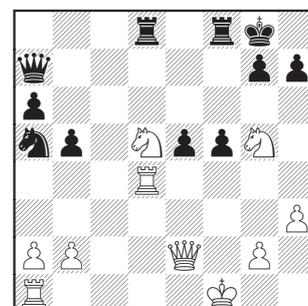
22. ♘g5!

L'arrocco del Nero si ritrova improvvisamente sguarnito! Il tridente offensivo composto dai due Cavalli e la Regina bianca riesce a creare parecchie minacce, compensando il disastro dietro di loro.

22... f5 23. ♗e2 ♙d4?

Permette di entrare in una linea di patta, che Ranfa potrebbe aver visto.

24. ♗xd4!



24... ♗xd5??

Mouse slip di Canova. 24... ♗xd4 25. ♗h5 h6 26. ♘e7+ ♘h8 27. ♘g6+ ♘g8 28. ♘e7+ è la linea di patta precedentemente menzionata.



Il campione sociale 2022 Luca Canova, terzo quest'anno

25. Exd5 Qc4 26. Ee1 f4 27. Exe5 h6
28. Qf3 Qxe5 29. Wxe5 (1-0)

White wins. Tutto merito del Ranfagni Attack.

FRANCESE C06

Riggio (1731) – Ranfagni (1920)

Note del CM tonnosubito

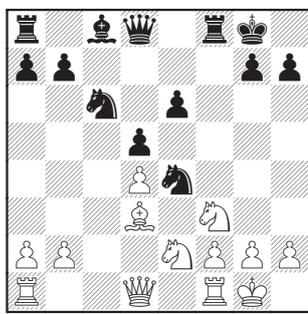
1. e4 e6 2. d4 d5 3. Qd2

Il presidentissimo opta per la Tarasch e un approccio molto solido.

3... Qf6 4. e5 Qfd7 5. Qd3 c5 6. c3 Qc6 7. Qe2 cxd4 8. cxd4 f6 9. exf6 Qxf6 10. 0-0 Qd6 11. Qf3 0-0 12. Qxf4 Qxf4 13. Qxf4

994 partite hanno raggiunto questa posizione secondo il database di Lichess.

13... Qe4 14. Qe2



14... Qg5

Ranfa delude e non gioca il classico sacrificio della variante: 14... Exf3 15. gxf3 Qg5 16. Qh1 e5 con una partita un po' più movimentata.

15. Qxg5 Wxg5 16. f4 Wf6 17. Wd2 Qh8 18. Qb5

L'idea di Mauro è Qxc6 per avvalersi di un mediogioco (o finale) con

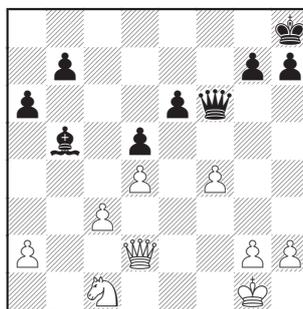
il cosiddetto Cavallo buono versus Alfiere cattivo. Idealmente il Cavallo dovrebbe andare in e5 e l'Alfiere soffrirebbe la struttura pedonale, tipico contraccolpo strategico della difesa Francese.

18... Qd7 19. Ead1

19. Qxc6 Qxc6 20. Qc3 seguita da Eae1-Ee5 sarebbe stata più coerente con 18. Qb5 .

19... Eac8 20. Ef3 a6 21. Qxc6 Exc6 22. Ecl Exc1+ 23. Qxc1 Ec8 24. Ec3 Exc3 25. bxc3 Qb5 !

L'Alfiere evade dalla propria prigione pedonale. Rimane la noia, ma almeno Ranfa non deve soffrire una posizione inferiore.



26. Qd3 ?

Primo colpo di sonno del presidentissimo. A farne le spese è il pedone f4.

26... Qxd3 27. Wxd3 Wxf4 28. Wf1 ??

La mia teoria è che Ranfa abbia ipnotizzato Mauro.

28... Wxf1+ 29. Qxf1

Il Bianco è entrato volontariamente in un finale di pedoni con un pedone in meno...

29... b5 30. Qe2 Qg8 31. Qd2 Qf7 32. Qc2 Qf6 33. Qb3 a5 34. a4 bxa4+ 35. Qxa4 e5 36. dxe5+ Qxe5 37. Qxa5 d4 38. Qb4 d3 39. Qb3 Qe4 40. c4 Qe3 (0-1)

La tecnica raffinata di Ranfa lo ha proiettato a 4 su 4 nel torneo.

PARTITA DI DONNA A46

Ranfagni (1920) – Minali (1695)

Note del CM tonnosubito

Lo stratega Ranfa, considerando l'avversario ben preparato nelle sue usuali aperture, ha optato per un umile quanto affidabile Colle Zukertort. Approvo!

1. d4 Qf6 2. Qf3 e6 3. e3 b6 4. Qd3 Qb7 5. Qbd2 d6

Il principale piano del Bianco nei vari sistemi Colle è giocare Qe5 , se-

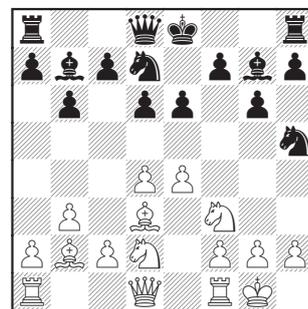
guita da f4, e lanciarsi in un attacco contro l'arrocco corto. Controllare la casa e5 è una buona scelta.

6. b3 Qbd7 7. Qb2 g6 8. 0-0 Qg7 9. e4

Siamo rientrati in una specie di "Ippopotamo", uno degli animali del maestro Fide De Santis, principale fautore in Italia di queste aperture ipermoderne.

9... Qh5 !?

Posizionare i propri Cavalli a lato della scacchiera non è spesso una buona decisione, ma Simone ha in mente due idee: la spinta in e5 per lottare contro il controllo delle case centrali di Ranfa, e Qf4 , con un approccio più aggressivo.



10. Ee1 e5

10... Qf4 11. Qf1 g5 12. g3 g4 !?

13. Qh4 (13. gxf4 gxf3 14. Wxf3 Qh6 seguita da Eg8 e Wf6 o Wh4 avrebbe garantito una buona iniziativa al Nero) 13... h5 con gioco complicato.

11. dxe5 Qxe5 12. Qxe5 Qxe5 13. Qxe5 dxe5

La posizione si è ora parecchio semplificata. Prendete i cuscini e mettetevi comodi.

14. Qf3 We7 15. Wd2 0-0-0 16. Wc3 f6 17. a4 Qf4

Dopo otto mosse il Cavallo raggiunge la sua destinazione.



18... Wc5 ?

Una scelta abbastanza incomprensibile quella di voler danneggiare la propria struttura pedonale volonta-



Il 20enne polacco Szymon Kosakowski, sorprendente secondo

riamente. Forse la mente di Simone si stava già annebbiando.

19. ♖xc5 bxc5 20. a6

Ranfa non perde tempo e prepara ♖a5 per attaccare immediatamente la nuova debolezza.

20... ♗a8

L'Alfiere in a8 rimarrà rassegnato a guardare il pedone e4. 20... ♗c6, con in mente le manovre ♗c6-d7-e6 o

♗c6-d7-g4 e l'idea di ♗xf3 consolidando il ♗f4, avrebbe avuto delle intenzioni più attive: 20... ♗c6 21. ♗c4 ♗d7 22. ♖a5 (22. ♖e3 ♗e6) 22... ♗g4 23. ♖xc5 (23. ♗h4 ♖d2) 23... ♗xf3 24. gx♖ ♖d6 con il Nero pronto a raddoppiare le Torri sulla colonna 'd'. Non è chiaro chi stia meglio.

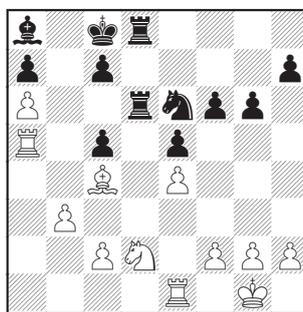
21. ♗f1

21. ♗c4 mi intriga maggiormente, con l'opzione di eliminare il Cavallo nel caso andasse in e6. In generale le posizioni chiuse sono meglio navigabili dai Cavalli rispetto agli Alfieri.

21... ♗e6 22. ♖a5 ♖d6 23. ♗c4

Infatti...

23... ♖hd8 24. ♗d2?!



24... ♖b6

24... ♗d4! sarebbe stata un'ottima collocazione per il Cavallo. Velate minacce di ♗c6-♖xd2 si sarebbero aggiunte alla pressione sul pedone in c2: 25. ♖xc5 (25. ♖c1 ♗c6 26. ♖xc5 ♖xd2) 25... ♗xc2 26. ♖c1 ♗d4 27. ♖c6 e il Nero incomincia a essere preferibile; 24... ♖xd2? 25. ♗xe6+ ♗b8?? 26. ♖b5+.

25. ♗f1 ♖dd6?!

Non è chiaro cosa abbia in mente il Nero.

26. ♖3 ♗d4

Un po' in ritardo.

27. ♗e3

Ranfa ha riorganizzato ottimamente i suoi pezzi. La catena pedonale g2-f3-e4 mura l'♗a8, mentre i pezzi leggeri hanno raggiunto case ottimali.

27... ♗e6 28. ♗f1

Trovo sempre un'ottima idea cambiare l'Alfiere sul Cavallo in questa struttura, eliminando anche il principale difensore di c5: 28. ♗xe6+! ♖xe6 29. ♖ea1 ♗c6 (29... ♖bc6 30. ♗c4 ♖e7 31. ♖d1 – non benissimo i pezzi del Nero) 30. ♖xc5 e il Bianco ha un pedone in più.

28... ♗d7 29. c3

Invece di controllare la casa d4, Ranfa avrebbe potuto eliminare il ♗e6. L'ho già detto?

29... ♖d2 30. ♖e2 ♖xe2

Il cambio delle Torri giova a Simone, in difficoltà nel trovare una collocazione per i suoi pezzi.

31. ♗xe2 ♖d6 32. g3

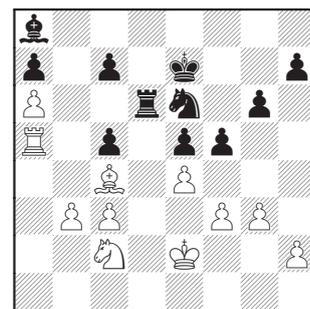
Invece di controllare la casa f4, Ranfa avrebbe potuto eliminare il ♗e6. L'ho già detto? 32. ♗xe6+ ♖xe6 33. ♗c4 ♗c6 34. g4 g5 35. h4 gxh4 36. ♖a1 seguita da ♖h1 e ♖xh4. Nota- re la differenza tra ♗c4 e ♗a8 please.

32... ♗e7 33. ♗c2

33. ♗xe6 (Mmm...) 33... ♖xe6 [33... ♗xe6 34. ♗c4 ♖d8 (34... ♖c6 sarebbe stato l'ennesimo abuso nei confronti dell'♗a8) 35. ♖xc5] 34. ♖xc5.

33... ♖f1?

Buon tentativo di rianimazione dell'♗a8.



34. exf5 gxf5

Se il pedone fosse rimasto in g2, l'♗a8 sarebbe ancora murato! Attenzione a muovere i pedoni, perché non tornano indietro.

35. h4

35. ♗e3 ♗f6 36. ♗xe6 (Mmm...) 36... ♗xe6 37. ♗c4 ♖d5 38. ♖b5 seguita da ♖b8, seminando terrore tra i pedoni del Nero.

35... ♗f6 36. ♗a3 (1-0)

Probabilmente confuso dalla manovra ♗e3-c2-a3, che allontana l'equino dalle case centrali, dove il Nero è improvvisamente pronto ad agire, oppure messo ko dalla digestione di un kebab, Simone si addormenta definitivamente alla scacchiera e perde per il tempo.

36... e4! 37. fxex4 ♗xe4 avrebbe riportato in vita la partita, per esempio: 38. ♗xe6 (38. ♗b5 non è adatta ai deboli di cuore: 38... ♖d8 39. ♗xa7 c6 40. ♗e3 ♖a8 41. ♗xc6 ♗xc6 42. a7 con posizione caotica quanto bilan-

Classifica finale (7 turni)

Open integrale

Pos	Nominativo	Elo	Punti
01	Ranfagni Stefano	1920	6.5
02	Kosakowski Szymon	1302	5.5
03	Canova Luca	2087	5.0
04	Savoldelli Dario	1801	5.0
05	Yong Matthias	1488	5.0
06	Rechi Montes Xavier	1843	5.0
07	Villa Claudio	1744	5.0
08	Salvi Dario	1542	4.5
09	Carrara Diego	1968	4.5
10	Salvati Fredrik	1700	4.5
11	Elitropi Giorgio	1930	4.0
12	Riggio Mauro	1731	4.0
13	Minali Simone	1695	4.0
14	Brignoli Alessandro	1855	4.0
15	Galasso Daniele Francesco	1676	4.0
16	Salvi Giampietro	1691	4.0
17	Ferrari Filippo	1377	4.0
18	Tentori Giulio	1715	3.5
19	D'Onofrio Federico	999	3.5
20	Cosentino Hermann	1413	3.5
21	Testa Luigi	1554	3.5
22	Impellizzeri Francesco	1702	3.5
23	Merletti Vincenzo	1527	3.5
24	Filisetti Emiliano	999	3.5
25	Conti Matteo	999	3.0
26	Omar Abdur Rahman	1100	3.0
27	Sarti Massimo	1580	3.0
28	Avogadri Riccardo	999	3.0
29	Burcuta Stefano	999	3.0
30	Rega Diego	999	3.0
31	Maroni Giovanni	999	3.0
32	Trussardi Matteo	999	2.5
33	Roghi Riccardo	999	2.5
34	Vanoncini Alessandro	999	2.5
35	Iovine Andrea	999	2.5
36	Balestrieri Giulio	999	2.0
37	Ravasio Federico	999	1.5
38	Sibella Guido	1409	1.5
39	Camboni Matteo	999	1.0
40	Personeni Paolo	999	1.0
41	Lombardoni Paolo	999	0.5
42	Grigis Andrea	999	0.5

ciata. Paradossalmente la posizione migliore dell'Alfiere campochiaro sarà nella casa a8, che fino a qualche mossa prima era la sua tomba!) 38... ♖xe6 39. ♘c4 ♖d3 40. ♖xc5 ♖xc3 41. ♖xc7 ♖xg3 42. ♖xa7 ♖xb3 con una probabile patta.

FRANCESE C02

Elitropi (1930) – Ranfagni (1920)

Note del CM tonnosubito

1. e4

Mi sarei aspettato 1. f4 da Giorgio. Sarà per un'altra volta.

1... e6 2. d4 d5 3. e5

La variante di spinta è la moda del momento per affrontare la Francese. Giorgio probabilmente aveva pianificato un gambetto strano.

3... c5 4. c3 ♘c6 5. ♘f3 ♗d7 6. ♗e2 ♘h6 7. 0-0

La presa in h6 è possibile e porta a una posizione ancora più complessa. Non sono un esperto della Francese, ma segue una linea d'esempio: 7. ♗xh6 gxh6 (l'impedonatura h7-h6 è compensata dalle colonne aperte 'g' e 'f' – il Nero giocherà f6 più avanti – per un possibile attacco contro l'arrocco e dall'aver ottenuto l'Alfiere camposcuro del Bianco. L'Alfiere camposcuro del Nero, un pezzo importantissimo data la struttura pedonale adoperata, sarà difficilmente scambiabile nel breve periodo. L'Alfiere andrà in g7 e aiuterà nella pressione sul pedone d4, uno dei piani principali nella Francese) 8. 0-0 ♖b6 9. ♗d2 ♗g7 10. ♘a3 cxd4 11. cxd4 0-0 12. ♘c2 f6 13. exf6 ♖xf6 14. b4 ♖ff8 o ♖af8 per i più temerari. Il Nero porta un'ottima pressione su d4 e riporterà in vita l'Alfiere campochiaro in g6 (♗d7-e8-g6). Il Bianco prenderà ulteriore spazio sull'ala di Donna con a4-b5.

7... ♘f5 8. ♗e3 cxd4 9. cxd4 h5

Stabilizza il ♘f5 in vista della probabile g4, conoscendo Giorgio. Ha il difetto di indebolire la casa g5.

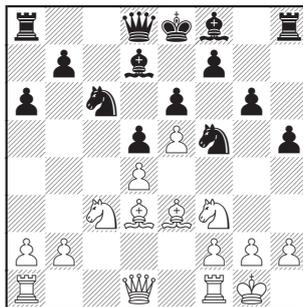
10. ♘c3 a6

Continua il disprezzo verso case nere del nostro campione sociale. Un odio presente

fin dalla sua partita contro Canova.

11. ♗d3 g6

Nessun pedone controlla le case nere. Record!



12. ♗d2

12. ♗xf5 gxf5 sarebbe stata una buona alternativa: difficilmente sarebbe seguito un attacco del Nero contro l'arrocco del Bianco e il Re nero sarebbe rimasto bloccato al centro. Con ♗xg5 si elimina anche un oppressore del pedone d4, rendendo più facile manovrare i pezzi leggeri del Bianco.

12... ♘e3 13. fxg3 ♗h6

Ha il suo senso.

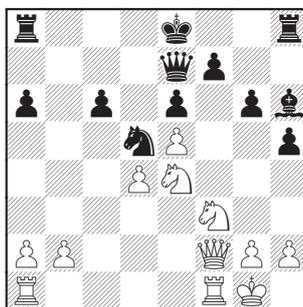
14. ♖f2 ♖e7 15. e4

Naturale, ma forse un po' affrettata. Mosse preparatorie come ♖h1, a3 o accentrare le Torri, avrebbe reso la spinta più efficace.

15... ♘b4 16. ♗b1 dxe4 17. ♗xe4 ♗c6 18. ♗xc6+ bxc6 19. ♘e4

Il Nero si è liberato del cronico Alfiere cattivo, ma ora si ritrova stranamente con dei bei buchi nella case nere c5, d6 ed f6.

19... ♘d5



20. ♘h1

Sarebbe stata molto meglio 20. ♘fg5! seguita da h4, mantenendo l'Alfiere camposcuro in h6, così che non eserciti alcuna influenza sulle case nere dall'altra parte della scacchiera: 20... 0-0 (oppure 20... ♗xg5 21. ♘xg5 0-0 (21... ♖xg5 22. ♖xf7+ ♘d8 23. ♖xe6 con chiaro compenso per il pezzo sacrificato data la situa-

zione precaria del Re nero. ♗d6+ e la spinta in e6 o ♖f7 sono le idee del Bianco e richiedono una precisa difesa da parte del Nero) 22. ♘e4 e la cessione dell'Alfiere determina la resa definitiva del Nero sulle case scure. Il ♘d5 è molto bello, ma non sembra fare nulla di concreto) 21. h4 +/-.

20... 0-0 21. h4 ♗e3

21... ♘e3! 22. ♖fe1 ♘f5: riposizionare il Cavallo in f5 permette di attaccare i pedoni d4 ed h4, controllando anche la casa d6. Ora è possibile portare una enorme pressione sul pedone d4 grazie a ♖fd8 e ♖ab8-b4, con ♗e3 sempre nell'aria.

22. ♖e2 ♗h6?!

L'Alfiere non correva alcun pericolo in e3 ed era certamente più attivo che in h6. 22... ♖b4! seguita da ♖ab8 avrebbe conquistato l'iniziativa.

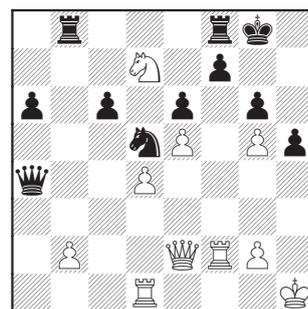
23. ♘fg5 ♗xg5 24. hxg5 ♖b4 25. ♖ad1 ♖ab8

La stessa posizione con l'Alfiere in e3 sembrava più promettente.

26. ♖f2 ♖a4 27. ♘c5?!

Non c'è motivo di cedere a2, le case nere rimarranno deboli tutto il tempo – Ranfa non le vuole: 27. b3 ♖b5 28. ♖f3 seguita da ♖df1 e ♘d6. Il Nero vorrebbe effettuare la manovra ♘d5-e7-f5, ma difficilmente sarà possibile: ♘e7 permette ♘f6+-♘d7, mentre ♗g7 non aiuta in quanto ♘e7 perderebbe dopo ♖f6+-♖xe7.

27... ♖xa2 28. ♘d7 ♖a4



29. ♖f3?

Catturare la qualità con 29. ♘xf8 ♖xf8 sarebbe stato molto più coerente. Il Nero ha pieno compenso grazie al pedone catturato in a2 e la momentanea assenza di colonne aperte per sfruttare Torri. Giorgio però ha toccato la Donna, credendo di poter mantenere impunemente l'attacco doppio alle Torri e accorgendosi troppo tardi di non avere case buone in cui metterla (29. ♖d2 ♖xb2! -+).



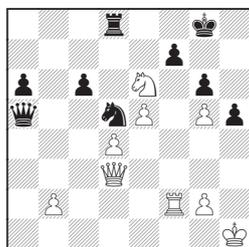
Filippo Ferrari, primo della fascia < 1400

29... ♖b3 30. ♜d3 ♜xd3 31. ♞xd3
♜d8 32. ♜c5 ♞a5

Ranfa si è portato a casa un pedone e nelle prossime mosse dimostrerà una precisione di calcolo degna di un campione sociale!

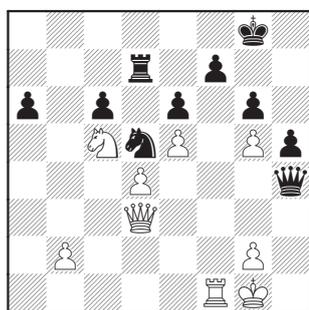
33. ♜b7

33. ♜xe6!? (D) era concretamente l'opzione più forte a disposizione di



Giorgio. Le alternative sono tutte ormai favorevoli a Ranfa. Dopo 33... ♞e1+ (33... fxe6?? 34. ♞xg6+ ♜h8 35. ♞xh5+ ♜g7 36. ♞f7+ ♜h8 37. g6 con matto a seguire) 34. ♞f1 ♞h4+ 35. ♜g1 ♞e8 (per far sloggiare il Cavallo: 35...

fxe6? 36. ♞xg6+ ♜h8 37. ♞h6+ ♜g8 38. ♞xe6+ ♜h8 39. ♞h6+ ♜g8 40. ♞f2+— parando lo scacco in d4 e i vari perpetui) 36. ♞f3 f5 37. g3 (37. gxf6!? ♞xe6 38. f7+ ♜f8 39. ♞a3+ ♞e7 40. ♞xa6 ♞d8 41. ♞c4 con gioco complicato) 37... ♞g4 38. ♞xg4 hxg4 39. ♜c5 e qui Stockfish dà 0.00, ma alla scacchiera è tutta da giocare. 33... ♞e1+ 34. ♞f1 ♞h4+ 35. ♜g1 ♞d7 36. ♜c5



36... ♜b4!

Very nice.

37. ♞c3 ♞xd4+

Il cambio delle Regine condanna alla sconfitta Giorgio.

38. ♞xd4 ♞xd4

Il resto è sublime tecnica da parte di Ranfa.

39. ♞a1 ♞d2 40. ♜e4 ♞xb2 41. ♞d1 ♜d5 42. ♞d3 ♞xg2+ 43. ♜h1 ♞e2 44. ♜f6+ ♜f8 45. ♞b3 ♜e7 46. ♞b7+ ♜d8

46... ♜f8?? 47. ♞b8+ ♜e7 48. ♞e8#— te piacerebbe Giorgio...

47. ♞xf7 ♞xe5 48. ♜h7 c5 49. ♞a7 ♜c7 50. ♜f8 c4 51. ♜xg6 ♞xg5 52. ♜f4 ♞e5 53. ♞b7 ♞b5 (0-1)

SICILIANA B22

Canova (2087) – Yong (1488)

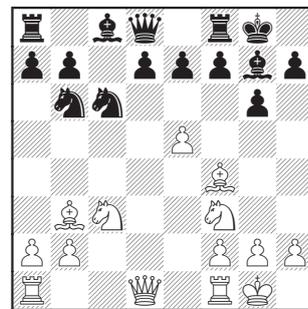
Note del CM tonnosubito

Questa partita avrebbe potuto rivelarsi la cosiddetta “Immortale” di Matthias, o, come l’avrei chiamata io, la “Forever Yong”, ma ha comunque rispettato le aspettative di un match complicato per il numero 1 di tabellone Canova.

1. e4 c5 2. c3 ♜f6 3. e5 ♜d5 4. d4 cxd4 5. ♜f3 ♜c6 6. ♞c4 ♜b6 7. ♞b3 dxc3 8. ♜xc3

L’ennesimo gambetto sfoderato dall’ormai detronizzato campione sociale 2022. Curiosamente Lichess lo classifica come un “Gambetto Morra declinato”, anche se in realtà il Nero si è pappato il pedone senza paura del futuro.

8... g6 9. 0-0 ♞g7 10. ♞f4 0-0



11. a3?!

Mossa pavida. Non esattamente lo stile richiesto da un gambetto.

11... d6!

La prima di una serie di mosse molto precise ed energiche da parte di Matthias. Il Nero reagisce al centro e attacca il pedone e5, che conferiva un piacevole vantaggio di spazio al Bianco.

12. exd6 ♞g4!

La scelta di restituire il pedone si rivela azzeccata. Il Nero recupera il ritardo nello sviluppo dei pezzi e l’inchiodatura sul ♜f3 è particolarmente fastidiosa.

13. dxe7 ♞xe7 14. ♞d6?!

14. ♞e1 aiuta il Nero: le colonne centrali saranno solamente a sua disposizione; dopo 14... ♞f6 15. ♞e3 ♜e5 o ♞ad8 la posizione del Bianco inizia a scricchiolare. Cambiare le Regine sarebbe stata probabilmente la decisione più saggia: 14. ♞d6 ♞xd6 15. ♞xd6 ♞fd8 16. ♞c7 ♞d7 17. ♞xb6 axb6 e il Nero rimane preferibile, visto che dispone della coppia degli Alfiere in posizione aperta, anche se ♞xf3 seguita da ♞d2 è un’opzione



Memorial Dario Motta 2023, i protagonisti – Da sinistra: in piedi Szymon Kosakowski, Paolo Personeni, Giulio Balestrieri, Paolo Lombardoni, Omar Abdur Rahman, Filippo Ferrari; seduti Giovanni Maroni, Giampietro Salvi, Alessandro Vanoncini, Guido Sibella, Dario Savoldelli, Massimo Sarti, Francesco Impellizzeri; a terra Dario Salvi, Matthias Yong, Simone Minali, Hermann Cosentino, Diego Rega. Nel riquadro in alto a sinistra Matteo Trussardi

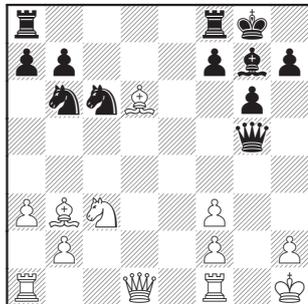
concreta.

14... ♖xf3!

Zwischenzug!

15. gxf3 ♖g5+ 16. ♔h1

16. ♔g3 sarebbe stata una via più sicura sia per il Re che per l'Alfiere: dopo 16... ♖ad8 seguita da ♔d4 e/o ♖h5 il Nero è ormai in controllo.



16... ♖fd8?

Primo errore da parte di Matthias. 16... ♔xc3! avrebbe consolidato il vantaggio del Nero: 17. f4 (la meno peggio: 17. bxc3 ♖ad8 18. c4 ♖f6 19. c5 ♔c8 20. ♖d3 ♔xd6 21. cxd6 ♖xd6 seguita da ♔d4. Il Cavallo è superiore all'Alfiere campochiaro e, saldamente sostenuto al centro, mira al pedone in f3 o, ancora meglio, alla casa f4 con idee di matto. L'Alfiere campochiaro svolge prettamente compiti difensivi, essendo ovviamente inabile a controllare le case scure attorno all'arrocco nel Nero) 17... ♖f6 18. ♔xf8 ♔xb2 19. ♔h6 ♖d8 20. ♖b1 ♔xa1 21. ♖xa1 ♔d4! e il Bianco ha un pedone in meno e la struttura pedonale dell'arrocco rovinata. L'obiettivo è cercare di cambiare le Regine e far valere la coppia degli Al-

fieri per difendere la baracca.

17. ♔e4?

17. ♔xf7+!! era un'incredibile risorsa nascosta: 17... ♔h8 (17... ♔xf7 18. ♖b3+ ♔d5 19. ♖ad1 ♖xd6 20. ♔e4 ♖f4 21. ♔xd6+ ♔f8 (21... ♖xd6? 22. ♖xd5 ♖e6 23. ♖d7+ ♔f6 24. ♖xe6+ ♔xe6 25. ♖xg7 -+) 22. ♖xd5 ♔e5 23. ♖xe5 ♔xe5 24. ♖xb7 ♖d8 25. ♖e4 ♖xe4 26. ♔xe4 ♖d3 +/-) 18. ♔e4 ♖f5 19. ♔a2 ♔xb2 20. ♖b1 (la Torre si potrebbe anche lasciare in presa, visto che il Nero difficilmente può rinunciare all'Alfiere camposcuro) 20... ♔e5 con chances per entrambi (♔xe5+ ♔xe5 e cade f3).

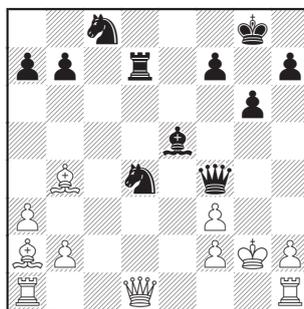
17... ♖f5 18. ♔a2 ♔d4?

Le semplici ♔c8 e ♔e5 avrebbero guadagnato materiale.

19. ♔g2 ♖ac8 20. ♔e7 ♖d7

20... ♔d5! mirando alla casa f4: 21. ♔xd5 (obbligata) 21... ♖xd5 22. ♔d6 ♖d7 23. ♔xc8 ♔e6 24. ♖c1 ♔xb2! 25. ♖h6 ♔xa1 26. ♖xa1 ♖xc8 e il Nero vince.

21. ♔d6 ♖f4 22. ♔xc8 ♔e5 23. ♖h1 ♔xc8 24. ♔b4



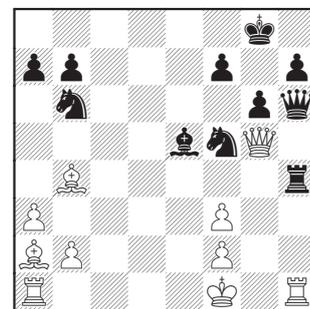
24... ♔b6?

Dopo tante chance di gloria eterna, Matthias getta via definitivamente il vantaggio. Il Cavallo in b6 è tagliato fuori dal gioco. 24... ♖g5+ 25. ♔f1 ♖f5 26. h4 ♔xf3 avrebbe mantenuto il vantaggio. La debolezza del Re e la coordinazione dei pezzi caratteristica di chi ha bevuto qualche vinello di troppo mantengono il Bianco in balia dei pezzi neri.

25. ♖d3 ♔f5 26. ♖e4!

Scacco alla Regina! Il Nero non può permettersi di cambiare le Donne e il Bianco prende l'iniziativa. Con una qualità in più.

26... ♖g5+ 27. ♔f1 ♖h5 28. ♖g4 ♖h6 29. h4 ♖d4 30. ♖g5 ♖xh4?? (30... ♖xg5)



31. ♖xh6?

C'era una mossa un pelino più forte... 31. ♖d8+ ♔g7 32. ♔f8+ ♔g8 33. ♔xh6# (Lol).

31... ♖xh6 32. ♖xh6 ♔xh6 33. ♖e1

Canova convertirà il vantaggio senza problemi particolari.

33... ♔d7 34. ♔d5 ♔f5 35. ♔xb7 ♔xb2 36. ♔c8 ♔f6 37. ♔xf5 gxf5 38. ♖d1 a5 39. ♔e7 ♔g7 40. ♔e2 h5 41. ♖g1+ ♔h7 42. ♖g5 ♔d5 43. ♔f8



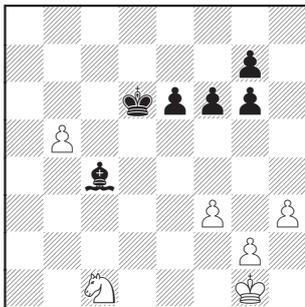
Memorial Dario Motta 2023, i protagonisti – Da sinistra: in piedi Matteo Conti, Stefano Ranfagni, Luca Canova, Xavier Rechi Montes, Claudio Villa, Fredrik Salvati, Daniele Francesco Galasso; seduti Riccardo Avogadri, Alessandro Brignoli, Diego Carrara, Mauro Riggio, Vincenzo Merletti, Giuio Tentori, Luigi Testa; a terra Matteo Camboni, Riccardo Roghi, Andrea Iovine, Federico Rvasio, Emiliano Filisetti, Federico D'Onofrio, Stefano Burcuta

♖f4+ 44. ♗f1 ♖e6 45. ♖xh5+ ♗g6
46. ♖h6+ ♗g5 47. f4+ ♗xf4 48. ♙e7
♗e4 49. ♖h7 f6 50. ♖h3 ♖f4 51. ♖e3+
♗d5 52. ♖b3 ♙e5 53. ♖b5+ ♗e6 54.
♙d8 ♖d5 55. ♙xa5 ♗d6 56. a4 ♗c6
57. ♖b1 ♗c5 58. ♙d2 ♙c3 59. ♖b5+
♗c6 60. ♖xd5 (1-0)

Momenti (u)topici

I professionisti e i grandi campioni non sono infallibili; tanto meno si può pretendere che lo siano i dilettanti – che, per definizione, giocano per... diletto. Cionondimeno nelle partite del torneo sociale, anche quest'anno, si sono materializzate alla scacchiera molte posizioni istruttive, che i protagonisti a volte hanno saputo interpretare al meglio, altre no. Ve ne proponiamo alcune.

Minali (1695) – Elitropi (1930)



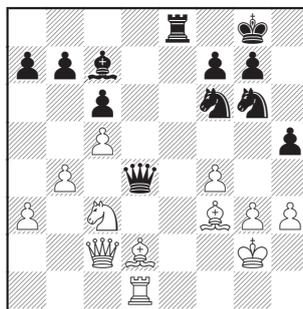
48... ♙xb5?

Giorgio da vero gentiluomo concede a Simone la chance di difendere un

finale inferiore. 48... ♗c5! (o anche molte altre mosse) avrebbe condotto il nostro vicepresidente alla vittoria. (Spoiler: basta non spostare l'Alfiere da c4). Il pedone in b5 non va da nessuna parte e l'Alfiere in c4 mantiene la dominazione del ♖c1. Il Bianco non può evitare di finire in un finale di pedoni perso. Segue una linea d'esempio. 49. ♗f2 ♗xb5 50. ♗e3 ♗b4 51. h4 ♗c3 52. ♗e4 ♗c2 53. ♗d4 ♗xc1 54. ♗xc4 ♗d2 –+.

Dopo la mossa del testo, invece, il finale è gradualmente scivolato verso la patta.

G. P. Salvi (1691) – Galasso (1676)



25. ♙e2!?

Non la mossa migliore a disposizione di Giampietro, il quale, da vecchia volpe, tesse una incredibile trappola nei confronti del proprio avversario. Approvo!

25... h4? 26. ♙c1!

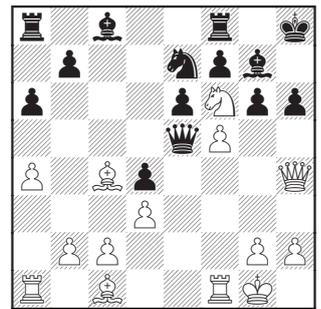
In un evento più unico che raro, come la vittoria di Ranfa nel torneo sociale, la Regina in d4, pur essendo al centro della scacchiera, si ritrova senza case. Galasso è quindi costretto a cedere la qualità.

26... ♖xe2+

Paradossalmente il sacrificio della Regina per due pezzi, con 26... ♖xc3!?, avrebbe dato qualche chance di patta al Nero. I pezzi del Nero sono tutti ben coordinati e non concedono momentaneamente case di entrata ai pezzi bianchi. Inoltre, il Re nero è momentaneamente al calduccio, arroccato in g8, mentre il Re bianco potrebbe andare incontro a qualche possibile inconveniente: 27. ♖xc3 ♖xe2+. La posizione mi pare tutt'altro che ovvia da vincere e in alcune varianti vi è il rischio di entrare in una fortezza.

27. ♖xe2 ♖a1 28. ♙b2 ♖a2 29. ♖c1 e Giampietro ha convertito il vantaggio (1-0)

Elitropi (1930) – D. Salvi (1542)



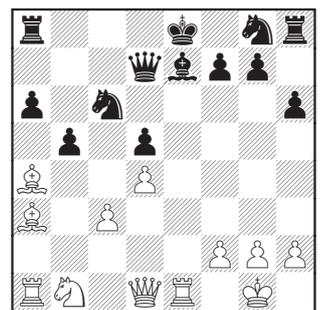
18. ♖g4

In nostro vicepresidente si è stranamente perso una combinazione carina. La partita è proseguita verso un finale pari. E infatti han pattato.

Decisiva 18. ♙xh6! con una insospettabile minaccia di matto in due: 18... ♙xf6 (certamente meglio di ♖xf6) 19. ♙g5+ ♗g7 20. ♖h6+ ♗g8 21. ♙xf6 ♖xf6 22. fx6! (la mossa chiave della combinazione. Il mondo crolla davanti agli occhi inermi del Re nero) 22... ♖f5 23. exf7+ ♖xf7 24. ♖ae1! (che classe) 24... ♖xh6 25. ♖xf6 ♙f5 26. ♖e7 (ditemi che non è bello sfruttare l'inchiodatura con entrambe le Torri!) 26... ♖af8 27. g4! (il colpo di grazia).

18... ♖xf5 19. ♖h3 ♖c5 20. ♖xh6 ♖xh6 21. ♙xh6 ♙d7 22. ♙xg7+ ♗xg7 ecc.

Burcuta (999) – Sarti (1580)



16. ♙b3 è la mossa più che naturale giocata da Stefano, ma il Bianco aveva a disposizione un'alternativa a dir poco clamorosa, dal sapore romantico. Purtroppo permette solamente di raggiungere un finale leggermente superiore, ma è sempre meglio che avere un pedone in meno senza compenso.

16. c4!! bxa4

Il Nero è obbligato ad accettare il sacrificio. Il Bianco ottiene un fortissimo compenso grazie alla pressione esercitata sull'♙e7 dalla ♖e1 e all'♙a3. Si sta per aggiungere anche



Dario Savoldelli, quarto assoluto e primo della fascia Elo 1700-1999

♖b1-c3, d4-d5 e ♗xa4.

Dopo 16... bxc4 al Bianco basta sviluppare i pezzi per ottenere un netto vantaggio: 17. ♖c3 ♖f8 (17... ♖f6 18. ♗xe7 o ♗xe7+; 17... ♗c8 18. ♗f3 e ♖xd5 a seguire) 18. ♗f3 ♗xa3 19. ♖xd5! ♗e7 20. ♖b6 e nessun pezzo del Nero è al sicuro.

17. cxd5 ♗xd5

Altrimenti arriva d5-d6.

18. ♗xa4 ♗d7 19. d5

19. ♖c3 ♖xd4 20. ♗xd7+ ♖xd7 21. ♗ed1 ♗xa3 22. ♗xd4+ ♗d6 23. ♖e4 sarebbe completamente pari.

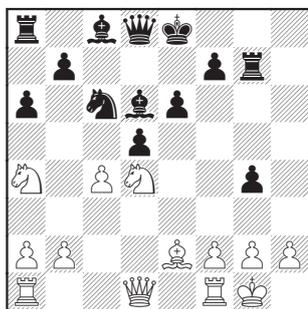
19... ♖e5 (19... ♗xd5 20. ♖c3 ♗d7 21. ♗ad1 +-)

20. ♗e4 ♗d6 20... f6 21. f4 ♖g4 22. ♗d4 ♖f7 23. d6 ♗d8 24. ♖c3 e Stockfish concede solo un leggero vantaggio al Bianco. Insomma... Chi sano di mente prenderebbe il Nero?

21. ♗xd6 ♗xd6 22. ♗xe5+ ♗xe5 23. ♗xe5+ ♖d7 24. ♖d2

L'equino è diretto in c4 con velate minacce. I pezzi più attivi del Bianco conferiscono uno small plus.

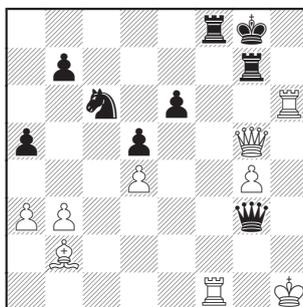
Roghi (999) – Avogadri (999)



Nubi nere all'orizzonte del Re bianco, una tema tattico mai visto incombe. Che succede se il Bianco gioca Cxc6?

15. ♖xc6?? ♗xh2+ 16. ♖xh2 (16. ♖h1 ♗h4) 16... ♗h4+ 17. ♖g1 ♗h7 18. f3 g3 (0-1)

Balestrieri (999) – Rega (999)



Dalla regia mi comunicano che è matto in 3. Giulio non perdona.

32. ♗h8+! ♖xh8 33. ♗xf8+ ♖h7 34. ♗h5# (1-0)



Un assonnato **Giorgio Elitropi**, premio virtuale per il maggior numero di occasioni scippate, e sotto **Vincenzo Merletti**, premio virtuale per l'espressione più originale



Albo d'oro "Memorial Dario Motta"

2011

1° Mione Dario - 2° Ranfagni Stefano - 3° Pirola Andrea

2012

1° Mione Dario - 2° Ranfagni Stefano - 3° Riggio Mauro

2013

1° Mione Dario - 2° Tarelli Daniele - 3° Ventura Salvatore

2014

1° Mione Dario - 2° Bonassi Tommaso - 3° Ventura Salvatore

2015

1° Tarelli Daniele - 2° Ventura Salvatore - 3° Pecorario Stefano

2016

1° Mione Dario - 2° Pirola Andrea - 3° Riggio Mauro

2017

1° Mione Dario - 2° Tarelli Daniele - 3° Cammarota Vittorio

2018

1° Bonassi Tommaso - 2° Ranfagni Stefano - 3° Savoldelli Dario

2019

1° Bonassi Tommaso - 2° Tiraboschi Nicolò - 3° Ranfagni Stefano

2020 e 2021

Non disputato causa pandemia

2022

1° Canova Luca - 2° Riggio Mauro - 3° Elitropi Giorgio

2023

1° Ranfagni Stefano - 2° Kosakowski Szymon - 3° Canova Luca



Il fu "fu MF" **Dario Mione** ai tempi che fu-furono



Matthias Yong, quinto e primo della fascia Elo 1400-1699

Amarcord anni Ottanta

Dario Savoldelli, affezionato partecipante del campionato sociale da 40 anni e più (sia pure non in maniera continuativa), ha segnalato e gentilmente condiviso con la redazione del bollettino due articoli da "amarcord", direttamente dagli anni Ottanta.

Il primo è un breve reportage del IV torneo sociale dell'Excelsior, vinto dal futuro maestro Paolo Mora davanti allo stesso Savoldelli, scritto dal segretario storico del circolo Tommaso Minerva e pubblicato sulla rivista "Scaccomatto" nel 1983. Da rilevare il numero dei partecipanti (52!) e l'entourage organizzativo: due arbitri con addirittura una folta segreteria, per non parlare delle autorità intervenute alla premiazione.

Il secondo è un articolo de L'Eco di Bergamo del 1986, sempre a forma di Minerva (che ha collaborato per oltre 20 anni col principale quotidiano cittadino) con la fotografia della delegazione dell'Excelsior all'allora prestigioso festival internazionale di Bratto: alcuni di quei giovani "virgulti" (Brignoli, Carrara e Savoldelli) hanno preso parte all'edizione 2023 del Memorial Dario Motta.

Scacchi a Bratto: qualificata presenza dei bergamaschi



I «nazionali» del Circolo Scacchistico Excelsior a Bratto: P. Mora, M. Lussana, A. Brignoli, D. Carrara, D. Savoldelli e il giovanissimo Matteo Lussana.

Unanimi consensi ha riscosso la 7.a edizione del Festival scacchistico internazionale di Bratto della Presolana, conclusosi sabato con la vittoria dello jugoslavo Robert Zelic, manifestazione alla quale hanno partecipato 216 scacchisti di sette nazionalità.

Certamente la scelta della sede di gioco nell'accogliente ed attrezzato Hotel Presolana di Derga è stata di grande interesse per tutti; infatti i commenti più che lusinghieri, oltre che dagli scacchisti, venivano dai numerosi appassionati accompagnatori presenti nella

zona della Presolana.

La forzata assenza del maestro Bruno Belotti, impegnato nel servizio militare di leva e già vincitore della sesta edizione del 1984, ha privato gli sportivi bergamaschi della possibilità di vedere ai primi posti della classifica assoluta un nostro conterraneo; ma anche senza Belotti i nostri rappresentanti hanno saputo ben farsi rispettare nelle rispettive categorie di appartenenza; vediamo.

«Magistrale»: presenti i candidati maestri Paolo Mora del Circolo scacchi Excelsior, decimo assoluto con punti 5 su 8, poi Luigi Carminati, Roberto Piantoni e Luigi Ceresoli del Circolo scacchistico bergamasco con punti 4 e mezzo.

«1.a Nazionale»: Elvio Cassali campione bergamasco in carica con 6 punti su 8 conquista il 3.o posto nella categoria e la promozione a candidato maestro nazionale; a 5 punti e mezzo troviamo Antonio Mohar e a 5 punti Ottavio Bertalotti.

«2.a Nazionale»: Stefano Rigamonti del Circolo scacchistico Bergamo Alta ed il clusonese Dario Savoldelli del Cse con punti 5 e mezzo conquistano la 1.a categoria nazionale.

«3.a Nazionale»: Marco Lussana con punti 6 su 8 ed Alessandro Brignoli con punti 5,5 entrambi del Cse, Mario Cambieri del Cse Lovere ed Achille Fonzagò del Cse Trevigliese con punti 5 e mezzo conquistano la 2.a categoria nazionale.

Nella categoria «Esordienti» elogiare la presenza di sei allievi della scuola di Casnigo e la meritata ammissione alla terza categoria nazionale di Tarcisio Franchina e del codicenne del Circolo scacchistico Excelsior Matteo Lussana, premio al più giovane partecipante al torneo.

T. Minerva



Alessandro Brignoli e Diego Carrara (sotto) 40 anni dopo



Salerno

Gruppo Scacchistico Salernitano — Torneo sociale a categorie miste con 9 giocatori; arbitro: Enrico Sola.

1°-2° Santoro Roberto e Sola Enrico con punti 7 su 8; 3°-4° Branca Carlo e Lamberti Vaerio 6; 5°-6° Paolillo Aldo e Del Pizzo Salvatore 3; ecc.

Promossi alla 1° sociale: Santoro, Branca e Lamberti — alla 3° sociale: Paolillo

S. Margherita Ligure

Circolo Scacchistico Santarargherese «Luca Cirlo» — Torneo sociale a categorie miste con 12 giocatori; arbitro Ennio Bellatalla.

1° Paletti Acolfo con punti 94 su 11; 2° Sigon Ugo 8; 3° Corvisiero Pietro 8; 4° Bertini Benito 6; 5°-9° Mollinari Mario, Severino Paolo, Camalich Paolo e Eravi Federico 5; 10° Pironi Marco 3; ecc.

Promossi alla 1° sociale: Paletti, Sigon e Corvisiero — alla 2° sociale: Bertini, Mollinari, Severino, Camalich e Bravi.

Bergamo

Circolo Scacchistico Excelsior (Tommaso Minerva) — Con il 4° Torneo sociale 1983 dedicato al compianto cav. Silvio Moretti, primo Presidente e fondatore della Sezione Veterani Ricreativa e Culturale Excelsior, di cui il Circolo scacchistico fa parte, si è conclusa ufficialmente l'attività scacchistica 1983 con la scontata vittoria del giovane Paolo Mora arrivato quest'anno alla 1° categoria nazionale.

Al torneo sociale hanno partecipato 52 giocatori, gironi italo-arizzero su nove turni di gioco. La direzione di gara è stata svolta con pieno merito dagli arbitri Angelo Baroncelli e da Riccardo Pennati, mentre la segreteria ha funzionato con Giulio Sermisori e Sarto Rota.

Alla cerimonia della premiazione tra le oltre cento persone, presenti il prof. Luigi Blava, presidente della Lega Scacchistica Bergamasca, il dr. Valdo Eymard, il presidente della Scacchistica Saec Ing. Umberto Grampì ed i responsabili dei circoli scacchistici di Bergamo e provincia. La classifica:

1° Mora Paolo con punti 9 su 9; 2° Savoldelli Dario, Piantoni Giuseppe e Castelli Fabrizio 7; 5°-10° Carrara Diego, Fiori El

Scerzini, Mazzotti Federico, Baizza Claudio, Lussana Marco e Mazzoni Alfredo con punti 6; ecc.

Olmo al Brenbo

Circolo Scacchi «Albergo della Salute» di Olmo al Brenbo (Bergamo) — Torneo sociale a categorie miste con 10 giocatori. Direttore del torneo: Flavio Ronconi.

1° Lazzarini Franco con punti 8 su 9; 2° Migliorini Giuseppe 7; 3° Ronconi Fabrizio 7; 4° Ronconi Flavio 6; 5° Rossini Nico 5; 6° Rovelli Adalberto 3; 7°-8° Ronconi Gian Paolo e Ronconi Adriano 2; 9° Cottaneo Massimo 2; 10° Arizzi Renato 1.

Roma

Dopolavoro Ferroviario Valle Melania «Stemita» — Torneo sociale a categorie miste, svoltosi con 9 giocatori; direttore del torneo: Sergio Iaconi.

1°-2° Maltoni Marcello e Ferretti Folco con punti 6 su 8; 3°-4° Franchini Daniele e Bucarelli Aldo 5; 5° Schroeder Emilio 4; 6° Rinaldi Ezio 4; 7° Licari Luigi 2; 8° Cirillo Valter 1; 9° Garrett Yuri 1.

Promossi alla 1° categoria sociale: Maltoni Marcello, Ferretti Folco, Bucarelli Aldo e Franchini Daniele.

Renchi del Legionari

Circolo Scacchi «Alla Quercia» — 1° Torneo sociale Aris San Paolo, a categorie miste con 12 giocatori.

1° Cerchizari Fulvio con punti 10 su 11; 2° Luciani Carlo 9; 3°-5° Bressanetti Ferris, Contin Ivano e Vyslysel Roberto 8; 6° Laforgia Mauro 5; 7° Cosoli Fulvio 5; 8°-9° Ostrovska Sergio e Vidulich Tullio 2; ecc.

Promossi alla 1° sociale: Bressanetti Ferris, Contin Ivano e Vyslysel Roberto.

Verona

Circolo Scacchistico Veronese «A. Battinella» — Torneo sociale a categorie miste con 9 giocatori Arbitro: sig. Umberto Rupiani.

1° Signorini Luciano con punti 74 su 8; 2° Ceschi Federico 6; 3° Rigo Gianfrancesco 5; 4°-5° Nallo Vittorio e Chierogato Carlo 4; 6° Bortoluzzi 3; ecc.

Promosso alla 1° categoria sociale: Signorini Luciano.

Dario - Ricordo di un amico

DI DIEGO CARRARA

Dario Motta nasce a Catania il 16 gennaio 1975 e con la famiglia si trasferisce a Bergamo alla fine degli anni Ottanta. La passione per gli scacchi (appresi dal nonno materno) lo porta al circolo "Excelsior" nel 1988. Importante è l'amicizia con due talentuosi ragazzi, Dario Mione e Fredrik Salvati, coi quali disputa un'infinita serie di tornei triangolari che saranno la base della bella favola del "Piccolo Trofeo Lombardia".

Quest'importante torneo giovanile (in pratica il campionato regionale U16 a squadre) infatti vedrà la repentina e inattesa comparsa ai vertici del Circolo "Excelsior" per un intero quadriennio [3° nel 1989, 1° nel '90, 2° nel '91 e '92]. Indimenticabile è il trionfo del 1990, con una squadra (de me chiamata "dei piccoli moschettieri") composta da Mione, Motta, Salvati e Fabrizio Ferretti. Quest'ultimo s'era inserito bene nel terzetto, legato da profondi vincoli d'amicizia e di reciproco rispetto.

Delle partite giocate da Dario in quest'ambito ricordo soprattutto la seguente, non solo perché il Nero adotta una variante della Siciliana (Lowenthal) che mi

ha sempre intrigato, ma perché evidenzia il suo apprezzabile stile di gioco!

SICILIANA B32

Motta - Sala, T.

Piccolo Trofeo Lombardia 1991

Confesso che nel vedere la prima volta questa partita restai davvero stupefatto! È rara in un ragazzino, oltretutto di categoria sociale (Salvati e Mione erano già 3N), la capacità di padroneggiare con tanta disinvoltura quella che i teorici definiscono "teoria degli squilibri". Benché formulata già da Steinitz e indagata a fondo dalla "scuola sovietica", questa metodologia di gioco (in pratica un dare/avere; ossia concedere volutamente un vantaggio all'avversario per ottenerne uno a propria volta, o anche solo per poter realizzare il piano desiderato) rimane un concetto assai ostico! Anche i GM, spesso e volentieri, trovano difficoltà nel dare la giusta valutazione a questi scambi di concessioni. Dario non s'è mai posto problemi al riguardo! Per lui che l'avversario (nello "squilibrio" creatosi) potesse andare a stare meglio non aveva nessuna im-

portanza. «Conta solo [come mi disse una volta che discutemmo su quest'argomento] che io comunque possa attuare quello che ho in mente di fare, giusto o sbagliato che sia». E, credetemi, Dario è stato uno scacchista degno di tal nome. Non certo uno dei tanti (troppi!!) "spingilegna a caso"!

1. e4 c5 2. ♖f3 ♜c6 3. d4 cxd4 4. ♜xd4 e5 5. ♜b3

Più incisiva è 5. ♜b5 (idea ♜d6+); la mossa del testo è forse dovuta all'influsso di Salvati, che ha sempre avuto il pregio (o difetto? fate voi!) d'uscire dalle linee teoriche fin dalle prime mosse. 5. ♜b3 è giocabile ma non dà problemi al Nero, per esempio 5... h6!? 6. ♙e2 (6. ♙c4!?) 6... ♜f6 7. ♜c3 ♙b4 8. f3 d5! (Salvati-Carrara, semilampo di Roncobello 1990).

5... ♜f6 6. ♙g5

Se 6. ♜c3 ♙b4! 7. ♙d3 d5! (Schlechter-Lasker, 9ª del match 1910); oppure 6. ♙d3?! d5!.

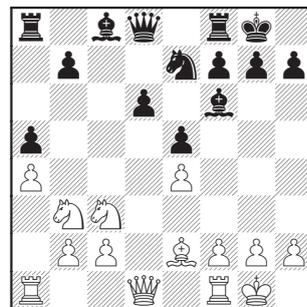
6... ♙e7

Moderna è 6... ♙b4+!? 7 c3 ♙e7, con l'idea di togliere la casa c3 al ♜b1.

7. ♙xf6 ♙xf6 8. ♜c3

Motta ha rinunciato alla coppia degli Alfieri, ma in compenso controlla saldamente la casa "tematica" d5.

8... 0-0 9. ♙e2 d6 10. 0-0 a5 11. a4 ♜e7



12. ♜d2!?

Adesso concede l'agognata spinta d5 al Nero per dare attività al suo Alfiere campochiaro sulla grande diagonale h1-a8.



Torneo giovanile A30 "Borgoscacchi" del 1988: in alto da sinistra Matteo Anghileri, Gianluca Perani, Corrado Marinoni, Marco Borlotti ed Erik Salvati; in basso da sinistra Pietro Arnoldi, Fredrik Salvati, Dario Mione e Dario Motta

12... d5! 13. exd5 ♖xd5 14. ♗xd5 ♜xd5 15. ♕f3!

Ponendo subito al Nero un bel problema: dove va collocata la Donna?

15... ♜d4 16. c3 ♜f4 17. ♗e4!?

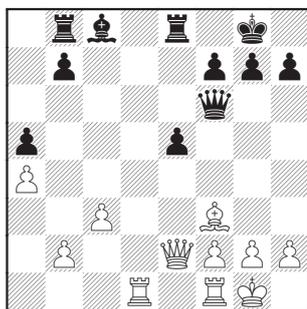
Era meglio 17... ♕e7 conservando l'Alfiere.

18. ♗xf6+ ♜xf6 19. ♜e2 ♜b8

Il Nero deve ora rispondere a un quesito fors'anche più difficile del precedente: come disporre le Torri? (Io avrei tentato 19... ♜a6!?).

20. ♜ad1 ♜e8?

Permettendo al Bianco una replica micidiale!



21. ♜b5! ♕f5 22. ♜xa5 e4

Il controgioco "spontaneo", ma era possibile anche 22... ♕c2! con l'idea ... ♜a8.

23. ♕e2 ♜g6!

Minacciando ... ♕h3.

24. ♜fe1 ♕h3 25. g3

L'alternativa 25. ♕f1!? era troppo passiva per Motta, che non vuole rinunciare al doppio controllo della casa h5.

25... h5?? 26. ♜xh5 ♜xh5 27. ♕xh5 (1-0)

Per me non fu una sorpresa la sua splendida vittoria al campionato italiano semilampo U16 del 1990. Sempre in quell'anno Dario fece parte (con Ferretti, Denis Bosio e Paolo Nasoni) della squadra del circolo "Excelsior" che vinse il campionato provinciale a squadre per le categorie sociali.

Il trionfo a Bratto

Era quindi attesa la sua affermazione al Festival di Bratto (3N/1S) del 1991 (davanti a Mione, Salvati e Luppi di Como), che gli diede la promozione a 2N pur partendo da categoria sociale!

È degna di nota la sua vittoria contro un futuro maestro: Marco Pagnoncelli.

SPAGNOLA C68

Pagnoncelli – Motta

Bratto 1991

1. e4 e5 2. ♗f3 ♗c6 3. ♕b5 a6 4. ♕xc6 dxc6 5. d4 exd4 6. ♜xd4 ♕g4!

L'ECO da 6... ♜xd4 7. ♗xd4 ♕d7 8. ♕e3 0-0-0 9. ♗d2 e poi 0-0-0=, ma Motta è fedele al suo stile teso a perseguire la massima tensione.

7. ♜xd8+?! ♜xd8 8. ♗c3?

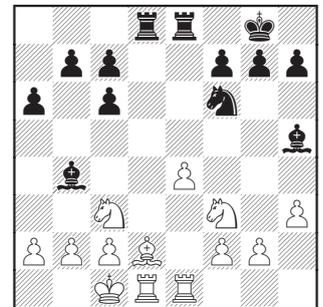
Dario giustamente criticò le ultime due mosse del Bianco, ma senza sottolineare che sono frutto dell'imbarazzo causato dalla sua energica 6ª mossa. Se il cambio di Donne in d8 non è poi del tutto sbagliato [da considerare sono 7. ♗c3 (Lasker) o 7.

♕f4! (Duras)] è 8. ♗c3 che doveva essere evitata; molto meglio sarebbe stata 8. ♗fd2! con l'idea f3.

8... ♕b4 9. ♕d2 ♗f6 10. 0-0-0 0-0 11. ♜he1 ♜fe8

Si noti come tutti (dico tutti!) i pezzi neri esercitino una forte pressione sullo schieramento bianco.

12. h3 ♕h5



13. e5

Dario su 13. g4, come alternativa a 13... ♕g6, proponeva 13... ♗xg4!?

14. hxg4 ♕xg4 15. ♗h2 (se 15. ♜e3? allora 15... ♕c5!) 15... ♕xd1 16. ♗xd1 (16. ♜xd1?! ♕xc3 17. ♕xc3 ♜xd1+ 18. ♗xd1 ♜xe4 -+) 16... ♕xc3 17. bxc3 -/+, ma non è poi così semplice! Bronstein (che, pochi lo sanno, aveva il dono delle battute) disse giustamente che «un groviglio di pezzi è come il cappello d'un prestigiatore: non sai mi che conigli ne possano uscire!». Qui il "coniglio" è 13... ♗xg4!?

14. hxg4 ♕xg4 15. ♗e2!! con gioco complicato, dove anche il Bianco può dire la sua.

13... ♕xf3 14. gxf3 ♗d7?!

Rinunciando alla "naturale" ...

I "piccoli moschettieri" che fecero l'impresa

Le fotografie immortalano attimi di cui spesso si perde la memoria, fissandone nella mente un ricordo artificiale. Così è per l'immagine a lato che ritrae quattro ragazzini in posa sbarazzina, forse davanti alla sede di uno dei più noti quotidiani di provincia italiani, "L'Eco di Bergamo". Doveva essere il 1990 e, con tutta probabilità, la foto era stata scattata perché il quartetto, in rappresentanza del CS Excelsior di Bergamo, aveva vinto da poco il campionato regionale U16 a squadre, battezzato "Piccolo Trofeo Lombardia", dopo un'agguerrita battaglia contro l'AS Cremonese - che schierava fra gli altri il futuro MF Alex Everet.

Il campionato sociale del CS Excelsior è intitolato dal 2011 a uno dei quattro, Dario Motta, che nel dicembre 2010 è stato - fin troppo -

prematuramente portato via da un male incurabile. Il torneo è stato vinto per sei volte (fra il 2011 e il 2017) da un altro dei ragazzini della foto, l'ormai "fu MF" Dario Mione.

All'edizione inaugurale presero parte anche Fabrizio Ferretti e Fredrik Salvati, che è tornato

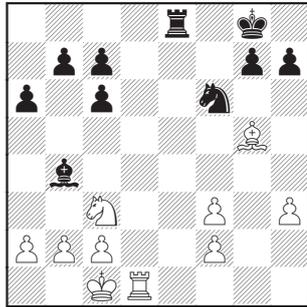
anche nel 2012 e, dopo una lunga assenza (e tre figli!), nel 2023.



1990: da sinistra Fredrik Salvati, Dario Mione, Dario Motta e Fabrizio Ferretti

♖d5 per continuare a premere sul pedone 'e', ma sottovalutando l'ottima reazione del Bianco.

15. ♕g5! f6 16. exf6 ♖xf6 17. ♜xe8+ ♜xc8



18. ♕f4??

«Una mossa abominevole» (Motta). In effetti tra le varie possibilità questa è la peggiore! Dopo 18. ♕xf6 gxf6 19. ♖e4! la partita era tutta da giocare.

18... ♕xc3! 19. bxc3 ♖d5!

Così invece, dato il suo "colabrodo pedonale", il Bianco si trova in una "valle di lacrime".

20. ♕h2?!

Semmai l'Alfiere va in g3, ma è tutto il comparto bianco a essere disastro!

20... ♜e7!?

Nulla vietava 20... ♖xc3, ma Dario preferisce "consolidare la minaccia" (Nimzovich sarebbe stato d'accordo).

21. ♖b2 g5!?

Una mossa poco scontata che testimonia l'ampio "ventaglio di idee" che Motta aveva in testa nel giocare ogni partita!

22. ♕g3

Tanto valeva tentare 22. c4!?

22... ♜f7! 23. ♜d3 ♖f4 24. ♕xf4 ♜xf4 25. ♜d8+ ♖g7 26. ♜d7+ ♜f7 27. ♜xf7+

Equivale a "gettare la spugna", ma 27. ♜d3 -+ avrebbe prolungato solo l'agonia: il finale di Torri era comunque insalvabile.

27... ♖xf7 con facile vittoria nel finale di pedoni (0-1)

L'ultimo periodo del 1991 riserva a Dario ulteriori soddisfazioni: il Consiglio Direttivo del circolo Excelsior gli affida l'importante incarico (per il biennio 1992-1993) di responsabile dell'attività giovanile. Inoltre nel tradizionale Semilampo di Natale, a Città Alta, ottiene un lodevole 7° posto in un forte torneo con ben 60 partecipanti (tra cui tre maestri internazionali, un maestro e sette CM).

Le sfide studentesche

Nel 1992 Dario sarà presente in diverse ma ugualmente impegnative manifestazioni scacchistiche. Dapprima nel campionato provinciale studentesco a squadre (per scuole superiori), un'iniziativa fortemente voluta dai professori Guido Bellavita e Angelo Torchitti, entrambi appassionati scacchisti. È significativo che questa valida proposta sarà, anni dopo, ripresa dalla FSI a carattere nazionale. Dario condurrà la sua scuola (il Liceo Scientifico "Lussana") a un ottimo secondo posto, preceduta soltanto dall'ITC "Vittorio Emanuele" (con Salvati e Ferretti) e davanti al liceo classico "Sarpi" (con Mione e Filippo Ferrari, futuro segretario del circolo Excelsior).

Riguardo al liceo Scientifico, Motta vi si diplomerà nel 1993 col massimo dei voti (60/60). Inoltre, quasi un anno dopo la sua scomparsa, il 12 novembre 2011, sarà intitolato proprio a suo

nome il laboratorio di fisica del "Lussana".

Tornando agli scacchi, è da rimarcare la seguente partita.

FRANCESE

C03

Motta – Mione

Camp. studentesco a squadre 1992

1. e4 e6 2. d4 d5 3. ♖d2 f5!?

Una mossa malvista dalla teoria. Mione l'ha comunque giocata più volte e ne scrisse un pregevole articolo sulla rivista "Informazione Scacchi" (n° 3/1995).

4. exf5 exf5 5. ♖g3

I teorici raccomandano 5. ♜h5+ g6 6. ♜e2+ (+/-).

5... ♖f6 6. ♕d3

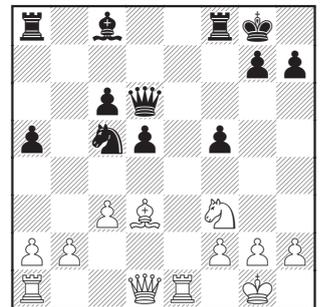
6. c4!? (Geller) a mio avviso andrebbe presa in seria considerazione.

6... ♕d6 7. 0-0 0-0 8. ♖e5 c5! 9. c3 ♖c6 10. ♖d3 ♖e4!?

11. ♖f4

11... ♜f6!?

12. ♖xc6 bxc6 13. ♕xd6 ♜xd6 14. dxc5 ♖xc5 15. ♜e1 a5



16. c4!?

Motta non ha mai esitato a giocare mosse "impegnative" (chiamiamole così!).

16... ♕a6!?

E Mione non è da meno!

17. ♕f1 ♖e4 18. cxd5 ♕xf1 19. ♖xf1 cxd5 20. ♜d4! ♜ad8 21. ♜ac1 g5!?

Una mossa coraggiosa, in un contesto già difficile per entrambi!

22. ♜e5 ♜g6

In piena coerenza con la mossa precedente.

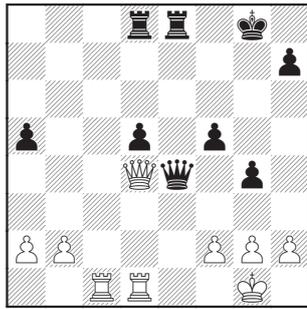
23. ♜ed1 g4 24. ♖d2 ♜fe8 25. ♜f4 ♜a6+ 26. ♖g1 ♜e6 27. ♖xe4 ♜xe4 28. ♜g5+ ♖h8 29. ♜f6+ ♖g8 30. ♜g5+ ♖h8 31. ♜f6+ ♖g8 32. ♜d4

Rinunciando al perpetuo, fiducioso di sfruttare la propria miglior formazione pedonale (ma non è così



Campionato provinciale studentesco 1989, sulla sinistra i quattro "piccoli moschettieri": Dario Motta, Fabrizio Ferretti, Dario Mione e Fredrik Salvati

semplice).



32... ♖c8!?

Una mossa “velenosa” (!) che minaccia ... ♖xc1 / ♖xc1 ♔e1+ e poi matto. Buona per il Nero era pure 32... ♗xd4 33. ♗xd4 ♖e2! (nel finale anche l’attività dei pezzi è un fattore rilevante!).

33. ♖xc8 ♖xc8 34. ♗xe4 dxe4 35. g3?

Non è possibile 35. ♖d5?? per 35... ♖c1+, ma bisognava togliersi l’assillo della prima traversa con 35. ♔f1!?, perché questa spinta crea grossi problemi.

35... ♖c5 36. ♖d7? ♖b5?

Se Mione avesse giocato 36... ♖c1+ 37. ♔g2 ♖c2!! (idea e3 o ♖xb2) il Bianco si sarebbe trovato nei guai.

37. b3 ♖c5 38. a3 ♖b5 39. b4?!

Qui era intrigante 39. ♖a7!?

39... axb4 40. axb4 ♖xb4 41. ♖d5 ♔g7 42. ♖xf5 ♔g6 43. ♖c5 h5 44. ♔g2 ♖b2

Minacciando ... e3!

45. ♖e5 ♖b4 46. h3 ♖d4 e qui, in posizione paritaria, è stata concordata la patta (½-½)

Se Mione ha in seguito lavorato molto per migliorarsi nel finale di partita, Motta è invece rimasto prigioniero di quella che definisco la “Sindrome di Janovsky” (!). David Janovsky (1868-1927) è stato un top player della sua epoca: temibile nel mediogioco (Canal lo definì “il Re degli Alfieri”), era viceversa in consistente nel finale, che trattava con superficialità e negligenza. Anche Motta (in seguito ne mostrerò alcuni esempi) non ha mai provato interesse per quest’aspetto del gioco. Una lacuna che, per onestà intellettuale, andava segnalata.

La “spedizione” a Imperia

Dario partecipò poi al Festival di Imperia (2N). Questo torneo rappresenta il momento più profondo del mio rapporto umano e scacchistico con lui, dovuto al fatto che la spedizione excelsiorina” (Brignoli, Carrara, Elitropi, Mazzotti e Motta) decise di rinunciare all’albergo per una collocazione spartana in tenda!

Vivendo così “spalla a spalla” con Dario, ebbi modo di conoscerlo anche in quegli aspetti che non sono percepibili nella semplice frequentazione al circolo. Ho bene impressa la sua passione per il mare, tanto che pure in giornate di brutto tempo si lanciava a sfidare le onde con al collo la sua immancabile collanina. Finii per chiamarlo “hawaiano” (!?), che per un siciliano (e Motta era fiero di esserlo) non è che sia poi un gran complimento!

Per quanto riguarda il torneo, fu una sfida fino all’ultimo turno tra noi due e la

compagine tedesca. Vinse Dohmeir di solo mezzo punto su Dario, mentre io giunsi terzo dopo aver pattato una partita vinta col vincitore.

Strano fu pure che il più forte (a mio parere) dei tedeschi, Hupe, concluse soltanto ottavo. Nel libro “Circolo scacchistico Excelsior 1980-2010” ho già presentato la sua perentoria vittoria contro Kuhlmann (pag. 103 – cfr Appendice); qui riporto quella che ritengo la sua miglior partita:

RETI	A05
Motta – Laudati	
Festival di Imperia 1992	

1. ♔f3 ♔f6 2. g3 g6 3. ♗g2 ♗g7 4. 0-0 d6

Nella Motta–Blanc, dello stesso torneo, il Nero giocò attivamente con 4... 0-0 5. d3 d5 6. ♔bd2 c5, finendo per soccombere soltanto dopo una dura battaglia di 44 mosse.

5. d3 0-0 6. e4 ♔bd7 7. ♔c3

Fischer preferiva 7. ♔bd2, ma anche questa mossa (con l’intento 6... e5 7. ♔h4!?) idea f4) rispetta lo spirito dell’apertura, il cosiddetto Attacco Est Indiano in contromossa.

7... e5 8. ♔h4 ♔b6 9. f4 exf4 10. ♗xf4 ♔g4 11. ♔f3 ♔e5 12. ♗d2 ♔xf3+ 13. ♗xf3 ♗h3

Recuperando per lo meno uno dei tempi persi nel precedente “girotondo equino”.

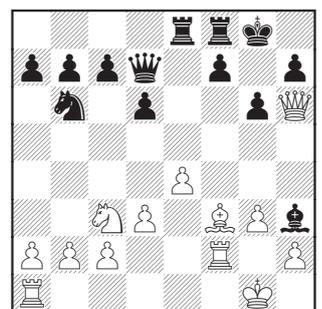
14. ♖f2 ♗d4 15. ♗e3 ♗xe3?!

Bronstein diceva che privarsi del proprio Alfieri di fianchetto è come andare a letto con una donna sprovvisti di organo genitale!

16. ♗xe3 ♗d7 17. ♗h6!?

Mettendo subito il dito nella piaga!

17... ♖ae8



18. e5!?

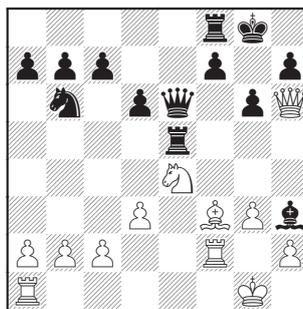
Questa mossa rappresenta quanto di più bello possa aversi sulla scacchiera: la poesia, lo spirito (chiamato



Campionato provinciale giovanile (1988 o 1989): i primi quattro da sinistra sono Salvati, Mione, Motta e Davide Colonnello

telo come volete) che viene anteposto al gretto materialismo! Il Bianco (che su ♖xe5 intende giocare ♜e4!? e non ♙xb7) cede un pedone senza ottenere in cambio nessun beneficio tattico o strategico. A Motta basta soltanto piazzare più attivamente il proprio Cavallo! È una curiosa e significativa coincidenza che uno dei più validi maestri del CSE, Paolo Mora, fece la stessa cosa nella sua prestigiosa vittoria ai danni del GM Miroljub Lazic (che trovate a pag. 136 nel libro sopraccitato).

bia mandato in tilt Laudati.



20. ♙g4!!

Molto più bella di 20. ♜g5. Motta tentava spesso d'ottenere sulla scacchiera delle posizioni che dessero un puro piacere estetico!

20... ♖h5

Se 20... ♙xg4 21. ♜f6+, oppure se 20... f5 21. ♙xh3.

21. ♙xh5 gxh5 22. ♜f6+ (1-0)

In cerca di (nuova) ispirazione

Purtroppo all'euforia di Imperia seguì la delusione del "Memorial Moretti". Dopo il campionato bergamasco assoluto questo era il torneo provinciale più importante dell'epoca. Motta ne era consapevole e voleva ben figurare. Ricordo che mi disse: «Tu sei arrivato 5° nell'83 e 2° nell'84 [ed ero soltanto un sociale!], stai sicuro che saprò emularli!». Invece per lui il torneo iniziò male e finì peggio! Al primo turno subì una cocente sconfitta.

GAMBETTO DI DONNA D33
Scarpellini – Motta
 "Memorial Moretti" 1992

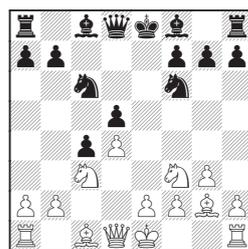
1. c4 ♜f6 2. ♜c3 e6 3. ♜f3 c5 4. g3 ♜c6 5. ♙g2 d5 6. cxd5 exd5 7. d4!

Rientrando nell'ottimo "sistema Rubinstein" della difesa Tarrasch. Meno bene giocò il Bianco nella Camozzi-Motta del 6° turno: 7. 0-0?! d4! 8. ♜b5 a6 9. ♜a3 ♙e7 10. d3 0-0 dove il Nero non ha problemi.

7... c4? (D)

Un vero errore. Si potrebbe definire una "variante svedese" ritardata, con l'aggravante di non disporre più della spinta tematica del pedone f7. Corretta è 7... ♙e7 8. 0-0 0-0 (= ECO).

8. 0-0 ♙b4 9. ♙g3 ♙xc3



Da considerare 9... ♙e6!? (Ibragimov).

10. bxc3 h6 11. ♙xf6 ♗xf6 12. ♜d2! ♗d8?

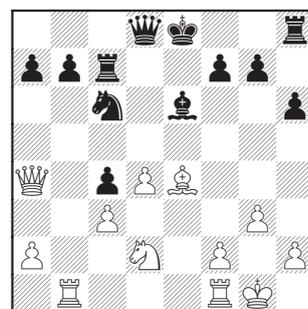
Si imponeva 12... ♜e7!? e poi 0-0 (se 13. ♗a4+ ♙d7!).

13. e4! dxe4?

Il male minore era 13... 0-0.

14. ♙xe4 ♙e6 15. ♗a4! ♖c8 16. ♖ab1! ♖c7?

16... ♗d7 era una triste necessità.



17. ♖xb7! ♖xb7 18. ♙xc6+ ♙d7?

Uscendo di scena in malo modo (migliore 18... Td7, anche se 19. Dxa7! +-).

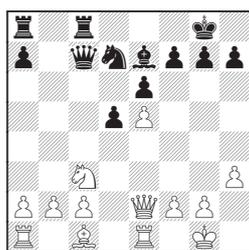
19. ♖e1+! ♜f8 20. ♗a3+ (1-0)

Che io sappia la più brutta partita mai giocata da Dario! Fortunatamente al 2° turno si trovò di fronte il sottoscritto. Ricordo che era uno "straccio", emotivamente distrutto. Mi confessò che aveva persino pensato di non presentarsi, dandomi così la vittoria a forfait. Lo presi da parte e attuai una "terapia d'urto".

«Dario, scordati Scarpellini e l'ambardan di mosse del cavolo che hai fatto. Io di "partitacce" e di "cappelle" ne ho un'intera collezione. Ma non importa, giocare a scacchi significa rimettere a posto i pezzi e ricominciare un'altra partita con più voglia e convinzione. Perciò adesso fammi vedere che non sei il "brocco" che pensi scioccamente di essere!».

Una "ramanzina" sincera. Mi sono sempre considerato (anche da CM) un giocatore mediocre, soprattutto perché nelle partite a tavolino (vuoi per la tensione o per l'orologio) spesso e volentieri faccio ogni genere di errori!

Può essere anche dovuto alla mia predilezione per il lato storico-teorico, analitico e direi pure filosofico degli scacchi piuttosto che per l'aspetto agonistico. Ma vediamo ora quest'inusuale partita. Credo che mai sia avvenuto qualcosa di simile – e la sequenza delle mosse non rivela



Mora-Lazic, Porto San Giorgio 2005, mossa al Bianco (diagramma):

17. ♜b5!? ♗xc2 18. ♜d4 e anche qui si cede un pedone semplicemente per posizionare il ♜c3 al centro della scacchiera! «Non bisogna preoccuparsi di sacrificare un pedone per qualche vago compenso, come per esempio una buona casa per il Cavallo» (Bronstein).

18... ♖xe5 19. ♜e4

Con la doppia minaccia ♜f6+/♜g5 che è comunque parabile (19... f6!).

19... ♗e6??

Una svista colossale! Probabile che l'inatteso sacrificio di pedone ab-



Dario Motta premiato a un torneo dallo storico presidente del Circolo Scacchistico Excelsior Aldo Mora, papà del maestro nazionale Paolo

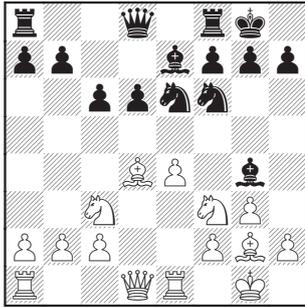
nulla (ci sarebbe voluta una registrazione video!). Sì, perché fin dalla prima mossa continuai a dare sguardi d'incoraggiamento al mio avversario!

RETI A04

Motta – Carrara

“Memorial Moretti” 1992

1. ♖f3 ♗f6 2. g3 d6 3. ♙g2 e5 4. d3
 ♙e7 5. 0-0 0-0 6. ♗c3 c6 7. e4 ♙g4 8.
 ♖e1 ♗a6!? 9. ♙e3 ♗c7 10. d4 exd4
 11. ♙xd4 ♗e6



12. e5!?

Qui ci scambiammo dei sorrisoni! Ero contento di rivedere il suo stile, scervo da ritirate “buone” ma banali come 12. ♙e3.

12... ♗xd4 13. ♖xd4 dxe5 14. ♖xd8
 ♖axd8 15. ♗xe5 ♙b4!? (15... ♙e6
 =/+) 16. ♗xg4 ♗xg4 17. ♖e4 ♙xc3
 18. ♖xg4 ♙f6 19. ♖b4 ♖d7 20. ♙h3
 ♖d2!? 21. ♙f5 ♖d5 e qui Dario mi disse:
 «È tutto a posto Diego, non serve continuare,
 facciamo patta e pensiamo piuttosto a risalire
 la china» (½-½)

E in effetti Motta, con 3 vittorie e 2 patte, si presentò all'ultimo turno in grado d'inserirsi tra i migliori (punti 4,5 e avven-

do il Bianco contro un avversario alla sua portata). Con mio dispiacere qualcosa s'incepì nella sua ritrovata lucidità: perse e finì 11°. Io, immeritatamente, lo sorpassai di mezzo punto (concludendo 7° ex aequo) dopo una serie di balorde partite.

Fu per lui un'enorme delusione, anche se in realtà avrebbe dovuto essere fiero e felice (come cercai di fargli capire) d'aver vinto la seguente partita:

FRANCESE C11

Piantoni – Motta

“Memorial Moretti” 1992

1. e4 e6 2. d4 d5 3. ♗c3 ♗f6 4. exd5
 ♗xd5

Più sicura è 4... exd5; il seguito giocato dà al Nero diversi problemi.

5. ♗f3 ♙b4!? 6. ♙d2 ♙xc3 7. bxc3!
 c5!?

Benché scorretto, davvero un trattamento originale dell'apertura.

8. ♙d3 ♗c6 9. 0-0

Saggiamente Piantoni bada allo sviluppo e non a “triplicarsi” i pedoni con 9. dxc5.

9... cxd4 10. cxd4 ♗cb4 11. ♙b5+
 ♗c6 12. c4 ♗de7 13. ♙c3 0-0 14.
 ♖d3 a6 15.
 ♙a4 ♖d6
 16. ♙c2 (D)

È palese che il Bianco stia nettamente meglio, ma Motta è ben deciso a resistere!

16... g6

L'alternativa era 16... ♗g6. Mot-

ta, in ritardo di sviluppo e in posizione ristretta, mantiene invece il Cavallo al centro.

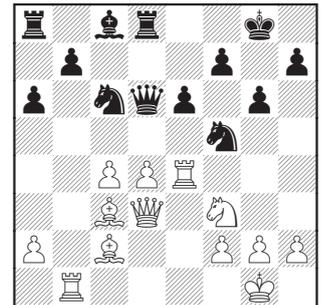
17. ♗g5?

Una mossa insulsa. Sono sicuro che Dario abbia pensato: «Mi crede davvero così stupido da permettere ♖h3-♖xh7#?».

17... ♖f4 18. ♗f3 ♖d8 19. ♖fe1 ♗f5
 20. ♖e4

Bisogna preoccuparsi del fastidioso controgiooco sul pedone d4.

20... ♖d6 21. ♖b1



21... b5!

Ottima reazione. Stavolta Dario, in difficoltà, combatte da par suo!

22. c5 ♖c7 23. ♗e5 ♗xe5 24. ♖xe5
 ♙b7 25. ♖be1 ♖d7!

Il Bianco ha ottenuto un pedone passato e sostenuto, ma ha permesso al Nero di attivare i suoi pezzi! A mio parere alla 23ª mossa avrebbe dovuto lasciare al suo posto il ♗f3.

26. ♖d2?

Dimostrando definitivamente d'essere poco lucido.

26... ♗xd4!

Mentre Motta non solo sa cosa fare, ma lo fa pure bene!

27. ♙xd4 ♖ad8 28. ♖e3 ♖xd4

Adesso il pedone passato non è nient'altro che un “povero isolato”, al pari del suo collega in a2. Il Nero ha ribaltato la situazione! Forse Piantoni è andato col pensiero a una sua simultanea (alla Malpensata nell'estate 1990) dove parteciparono anche “i piccoli moschettieri”. Contro di loro ne uscì annichilito: perse con Mione e Salvati, ottenne sofferte patte con Motta e Ferretti!

29. ♙b3 ♖d3 30. ♖g5 ♙d5!

Facendo capire che vita breve hanno le “pecorelle smarrite” del Bianco!

31. ♙c2 ♖c3 32. ♙b1

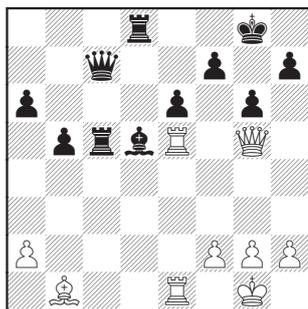
Cercando di mantenere in gioco sia



Dario Motta premiato con Roberto Piantoni e Jorge Luis Del Monte a un torneo nel 2000. A destra l'allora presidente del CSE Sergio Riccabella, mentre alle loro spalle si riconoscono Luigi Meli, Tommaso Minerva e Mario Breviaro

il pedone a2 che il proprio Alfiere; ma può solo salvare “capra e cavoli”, non certo la partita...

32... ♖xc5



33. h4!?

Vista la mal parata Piantoni tenta d'attaccare l'arrocco nero.

33... ♖c8! 34. h5 ♖c1 35. h6

Vana pure 35. hxg6 hxg6 -+.

35... ♖xe1+ 36. ♖xe1 ♗d8

A essere pignoli era più precisa 36... ♗c3!

37. ♗e5

Dopo 37. ♗xd8+ ♖xd8 38. ♖c1 ♗c4 per il Bianco c'è solo una lenta agonia.

37... f6 38. ♗g3

Minaccia ♗xg6. Piantoni le tenta tutte, ma non c'è niente da fare.

38... ♗c7 39. ♗h3 ♗f4 40. ♗a3 ♗xb6 (0-1)

Sportivamente Piantoni (che diverrà poi maestro) decide di lasciar perdere ogni illusione di salvezza (per esempio 40... ♗xh6 41. ♗xa6 ♖c1 42. ♗a5 ♖xe1+ 43. ♗xe1 ♗g5!).

Tra scacchi e università

Il 1993 vede Dario, post diploma, iscriversi all'Università. Ne otterrà una laurea in fisica (con 110 e lode) con un'interessante tesi sulla “misurazione del flusso dei neutrini solari”.

Sempre in tale anno partecipa alla prima edizione del “BorgoScacchi” indetto dal CSE. Soddisfacente il suo 3° posto dietro Mione (1°) e Sara Varinelli (2°). In seguito vanno sottolineati i suoi due secondi posti (1994 e 1995) nel campionato provinciale U20, sempre preceduto dal “solito” Mione. Da rimarcare l'encomiabile partecipazione al semilampo di Natale in Città Alta del 1995: 6° ex-aequo con Milorad Vujovic, noto MI jugoslavo. Nel frattempo (Primavera '94) aveva superato la soglia dei 1700 punti Elo, ottenendo la 1ª categoria nazionale.

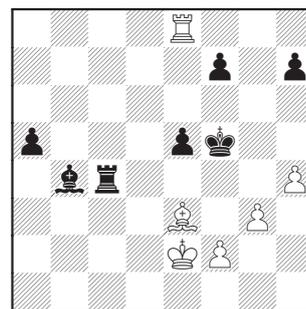
Proprio quando sembrava pronto per un ulteriore salto di categoria ecco che, quasi per maledizione (“A volte ritorna”, Stephen King!), nel 1996, rivive al “Memorial Moretti” la delusione già patita nel 1992 (gasp).

È vero che nella primavera di quell'anno era rimasto escluso dei primi posti nel “BorgoScacchi” (1° Mione, alla sua quarta vittoria, 2° Elitropi, 3°-4° Longo e Mazzotti, 5° lo scrivente), ma aveva conseguito una bella affermazione sul CM Claudio Buizza, a conferma che davvero poteva battere chiunque (questa partita la potete trovare a pag. 149 del già citato libro – cfr Appendice).

Il “Moretti” del '96 fu oltremodo singolare: per la prima (e unica!) volta fu deciso di far disputare un girone all'italiana ai giocatori (dieci) di 1ª categoria nazionale / magistrale iscritti al torneo. Dario come rating (Elo 1714) partiva da terzo ultimo e quindi il suo 7° posto (punti 4 su 9 partite) non sembra una “debacle”, ma il fatto è che giocò in modo altalenante, con vistose cadute di concentrazione. Emblematico fu l'autentico “suicidio” con Mione...

Mione – Motta

“Memorial Moretti” 1996



Il Nero ha un pericoloso pedone passato e può giocare per vincere, ma in realtà è tutto pronto per il dramma...

33. f3! f6?? (33... a4) 34. h5! a4 35. g4+ ♖xg4 (forzata) 36. fxg4+ ♗xg4 37. h6 (1-0)

Se 37. h6 a3 38. ♖b8! con l'idea 38... a2 39. ♖xb4+ e poi ♖a4.

L'unica partita degna di nota fu la sua dignitosa sconfitta col vincitore del tor-



Seconda metà degli anni Novanta: da destra Massimiliano Rota, Dario Motta, Andrea Pirola, Sara Varinelli, Dario Mione e Devis Bosio



Campionato provinciale a squadre A30 1997: la squadra della Cartolibreria Senziani, prima classificata, con (da destra) Dario Motta, Devis Bosio, Dario Mione, Domenico Senziani e Beniamino Bison

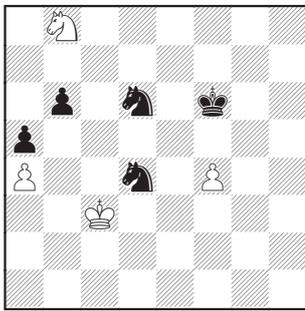
neo, il forte MF Nicola Bresciani (anche questa partita si trova nel summenzionato libro, a pag. 125 – cfr Appendice).

Decisamente meglio si comportò nel successivo torneo (il campionato bergamasco assoluto 1997), dove finì 8° ex-aequo con 4,5 su 8 disputando delle buone partite. Tra l'altro nel torneo lampo post-premiazione, onorato dalla presenza del MI Bruno Belotti e vinto da quest'ultimo, ottenne un brillante 4° posto.

E a ben guardare, se non avesse permesso a Bosio di pattare questo finale, avrebbe occupato un meritato 5° posto.

Bosio – Motta

Campionato bergamasco 1997



Nella posizione del diagramma, in zeitnot furibondo, il Nero ha finito per perdere i pedoni a Ovest e non è quindi riuscito a sfruttare il pezzo di vantaggio. Con un po' più di tempo, vincere non sarebbe stato poi così difficile...

55... ♖e2+!

Sbarrando del tutto la 4ª traversa al

Re Bianco.

56. ♔d2

Attaccando il Cavallo, se no 56... ♔e6! è decisiva. Notare che se 56. ♔d3 ♖xf4+ (scacco!) 57. ♔d4 ♔e6 oppure 57. ♔e3 ♖d5+ e poi ♔e6.

56... ♖xf4 57. ♖d7+ ♔e6 58. ♖xb6 ♖d5!

Stupenda: il ♖b6 è costretto a prendere in d5 o a finire relegato in a8 e il Nero vince facilmente.

Di questo torneo va ricordata la sua rivincita sul CM Luigi Carminati.

NIMZO-INDIANA

E29

Carminati – Motta

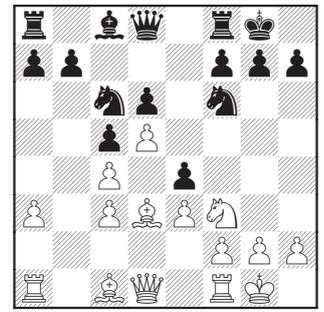
Campionato bergamasco 1997

1. d4 e6 2. c4 ♖f6 3. ♖f3 ♗b4+ 4. ♖c3 c5 5. a3 ♗xc3+ 6. bxc3 0-0 7. e3 d6

Nella partita Carminati-Motta al "Moretti 1996 si era avuta 7... b6 8. ♗d3 d5 (8... ♗b7!?) 9. cxd5 exd5 10. ♖e5 ♖bd7 11. ♖xd7 ♗xd7 12. 0-0 ♗e7 e Carminati prima aveva consolidato il centro con 13. f3, poi aveva iniziato a comprimere il Nero fino a schiantarlo, grazie all'abulico gioco di Motta, Si noti che anche in questo caso (cfr la precedente partita Piantoni-Motta) il Nero (6... 0-0!?) lascia al Bianco la facoltà di prendere in c5, "triplicandosi" i pedoni.

8. ♗d3 ♖c6 9. 0-0 e5 10. d5 e4!?

Usuale è 10... ♖e7; questa spinta è considerata interessante dall'ECO.



11. dxc6 bxc6 12. ♗e2 exf3 13. ♗xf3 ♗c7 14. e4 ♗e6! 15. ♗f4!? ♗fd8 16. ♗a4?

Volendo difendere il pedone c4 era meglio farlo al centro (♗d3!?) non dal bordo! Ma in realtà poteva essere utile ascoltare Bronstein: «Se un pedone vi dà dei problemi abbandonatelo al suo destino e cercate piuttosto di reagire coi pezzi». Per esempio 16. ♗g5!? era molto meglio della brutta mossa giocata.

16... ♖d7!

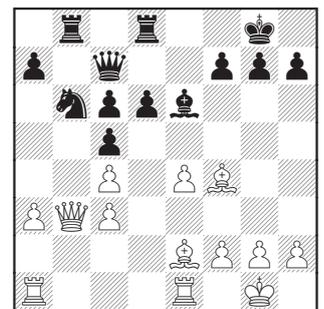
Adesso, con la Donna in a4, la minaccia ♖b6 acquista ancora più vigore!

17. ♗e2 ♖b6 18. ♗b3?

L'arrampicata sugli specchi 18. ♗a5 (inchiudendo il ♖b6) è subito vanificata da 18... ♗e7. Adesso, volente o nolente, il Bianco doveva giocare 18. ♗c2 perdendo il pedone c4, ma togliendo dagli impicci la Donna.

18... ♗ab8 19. ♗fe1?

Presumo che Carminati avesse in mente (fin da 16. ♗a4) di concludere la "triangolazione difensiva di Donna" (diciamo così: ♗a4-b3-a2) con 19. ♗a2 e che solo ora si fosse reso conto di finire nei guai dopo l'energica 19... ♖a4! (questo non è un Cavallo, ma una Tigre!). Probabilmente ne fu "scosso" fino a perdere del tutto la testa.



19... ♖d5!

Bellissima! Minaccia sia ... ♗xb3 che ... ♖xf4.

20. ♗xb8 ♗xb8 21. cxd5 cxd5 22.



Campionato provinciale a squadre A30 1996: dall'alto e da sinistra Erik Luchsinger, Nicola Bresciani, Roberto Piantoni e Stefano Rigamonti (S.S. Bergamasca, 1ª), Devis Bosio, Domenico Senziani, Dario Mione e Dario Motta (Carto-libreria Senziani, 2ª), Pierluigi Biava, Beniamino Bison, Sterniqi e Beqir Rugeja (Alzano Lombardo, 3ª)

exd5 ♗f5!?

Stile Motta! Invece di prendersi un pedone (♗xd5) preferisce controllare la diagonale b1-h7.

23. ♗b5??

Disperatissimo tentativo (con l'idea ... ♗xb5?? / ♗e8#), che ha il pregio di permettere a Motta una micidiale replica tattica (meglio era 23. c4).

23... g5! (0-1)

Una mazzata! Ora gli Alfieri sono entrambi in presa e non c'è più il matto sull'ottava traversa. Giustamente Carminati si è arreso.

Gli ultimi tornei

Del tutto rinfrancato, Dario nello stesso anno vinse il campionato provinciale a squadre A30 con il formidabile team della "Cartolibreria Senziani" (3,5 su 5 il suo



Prima metà degli anni Novanta: **Dario Motta** impegnato in un torneo e, a suo fianco, **Devis Bosio**

score) e poi, a novembre, il campionato bergamasco assoluto 1998. Fu un torneo anomalo: disputato alla fine dell'anno precedente (sic), era valido come ottavi di finale del campionato italiano e implicava così una formula open con variazione Elo.

Si ebbe un'epidemia panica (!) da parte di quasi tutti gli scacchisti orobici! Solo sei furono i partecipanti e Dario seppe cogliere la favorevole occasione. Stavolta il suo gioco fu estremamente cinico, basato più sull'aspettare e sfruttare gli errori altrui che nell'inseguire quella "poesia" («sin-

fonie scacchistiche» le chiamava Smy-slov) che tanto aveva cercato in passato. Comunque era ormai la fisica a impegnarlo. Dapprima si trasferì a Heidelberg, in Germania, poi a Parigi, in Francia, diventando presto un ricercatore di fama mondiale del centro CEA.

Ma non abbandonò del tutto gli scacchi. Dopo aver portato il suo Elo a 1759 (metà 1998) lo incrementò ulteriormente, specie nel suo ultimo torneo: il Festival di Rimini del 2000, dove si classificò tra i primi cinque nel gruppo 1N.

"1843", poi corretto d'ufficio (nel 2005) 1943 per la maggiorazione di 100 punti voluta dalla FSI per la parificazione con l'Elo Fide, rimane agli archivi quale suo definitivo punteggio. Prima del Festival di Rimini ebbi modo di vederlo (per l'ultima volta) quando, a sorpresa, partecipò al torneo lampo post-premiazione del "Memorial Moretti" del 1999 (concluse con un ottimo 5° posto).

È tristissimo, anzi doloroso, ricordare la fase finale della sua vita. Dirò soltanto che verso la fine del 2008 gli venne riscontrata una rara e del tutto incurabile malattia neurologica. Dopo due anni di calvario (da lui affrontati con ammirevole pazienza e serenità) si spense il 7 dicembre 2010. Una vera tragedia, perché aveva ancora molto da offrire alla scienza e agli scacchi.

Caro Dario, avresti meritato davvero (oltre a una lunga vita) il titolo magistrale. Da parte mia posso offrirti solo quest'umile omaggio.

Con tutto il mio affetto

Diego Carrara

Bergamo 2023



Sfide d'altri tempi al Circolo Excelsior: **Mione** contro **Salvati** (di spalle) e in piedi da sinistra, a osservare le partite in corso, **Antonino Cardile**, **Fabrizio Ferretti**, **Dario Motta** e **Andrea Flori**



Inizio anni Novanta: da destra **Dario Motta**, **Antonio Brozzu**, **Andrea Pirola**, **Sara Varinelli**, **Dario Mione** e **Andrea Flori**

Appendice

GROB A00

Kuhlmann – Motta

Imperia 1992

1. g4 d5 2. ♖g2 c6!

Accettare il pedone in g4 consente al Nero di attivare il suo alfiere campochiaro con c4!

3. c4?!

Basman consiglia 3. h3 e su 3... e5 4. d4; Skembris, invece, propone 3. g5 o 3. e4 dxe4 4. ♖c3.

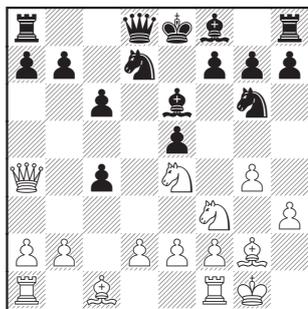
3... dxc4 4. h3

La variante critica è data da 4. b3 cxb3 5. ♖xb3 e5! 6. ♖c3 ♖f6 7. g5, come nella Richter–Becker, Varsavia 1938. Nel preparare la partita ricordo che Dario si proponeva di giocare 7... ♖b6 nonostante i miei dubbi; ebbene, oggi questa mossa rappresenta la linea principale, con vantaggio per il Nero.

4... e5 5. ♖c3 ♖e7 6. ♖a4?!

Una deleteria provocazione; Dario ignorerà del tutto b5 per un gioco attivo.

6... ♗e6 7. ♖f3 ♖g6 8. 0-0 ♖d7 9. ♖e4?



9... ♖f4! 10. e3? ♖xg2! 11. ♖xg2

♗d5!

A furia di cercare complicazioni, il Bianco si è cacciato in un mare di guai.

12. ♖eg5?? e4 (0-1)

Vinceva anche 12... ♖xg5, ma Dario inseguiva la poesia, non la prosa. Si noti questa variante: 13. ♖xe4 ♗xe4 14. ♖xc4 ♗xf3+! 15. ♖xf3 ♖e5+! con un doppio da favola in mezzo alla scacchiera.

EST-INDIANA E60

Motta – Buizza

Borgoscacchi 1996

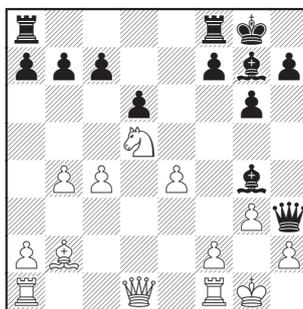
1. b4

Motta era uno specialista dell'apertura Sokolsky, conosciuta anche con lo strano nome di Orang Utan.

1... ♖f6 2. ♗b2 g6 3. ♖f3 ♗g7 4. c4 0-0 5. d4 d6 6. e3 ♖bd7 7. ♗e2 e5 8. dxe5 ♖g4 9. 0-0 ♖dxe5 10. ♖xe5 ♖xe5 11. ♖c3 ♖h4

Miglior 11... ♗e6! (Karjakin).

12. e4 ♗e6 13. g3 ♖h3 14. ♖d5 ♖g4 15. ♗xg4 ♗xg4



16. ♖e7+! ♗h8 17. ♗xg7+ ♗xg7 18. f3 ♗e6 19. ♖d5 ♖ac8?

Era necessario giocare 19... ♗xd5 20. ♖xd5 b6 21. ♖c6 con leggero vantaggio del Bianco.

20. ♖d4+ ♗g8?

Così si perde all'istante; forzata era 20... f6, benché l'attacco del Bianco appaia inarrestabile dopo 21. ♖f4.

21. ♖e7# (1-0)

FRANCESE C06

Bresciani – Motta

"Memorial Moretti" 1996

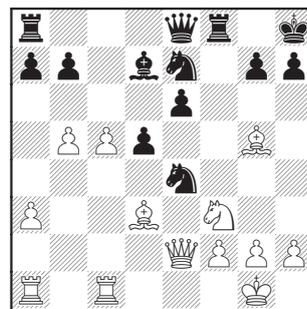
1. e4 e6 2. d4 d5 3. ♖d2 ♖f6 4. e5 ♖fd7 5. ♗d3 c5 6. c3 ♖c6 7. ♖e2 cxd4 8. cxd4 ♖b6 9. ♖f3 f6 10. exf6 ♖xf6 11. 0-0 ♗d6 12. ♖c3 0-0 13. ♗g5 ♗h8 14. ♖a4 ♖a5!?

Usuale è 14... ♖c7.

15. a3 ♗d7?!

Miglior 15... b5 come nella Khakpoor–Faraj, Germania 1996.

16. b4 ♖d8 17. b5 ♖e7 18. ♖c5 ♗xc5 19. dxc5 ♖e8 20. ♖e2 ♖e4 21. ♖fc1



21... ♖xf3! 22. ♗xe4 dxe4 23. ♗xe7 ♖xe7 24. gxf3 ♖g5+?

Peccato, così il Nero si infila in un vicolo cieco. Dopo 24... exf3 25. ♖xf3 ♗xb5 seguita da ♗c6 il compenso per la qualità sarebbe stato del tutto adeguato.

25. ♗h1 exf3 26. ♖xf3 ♖e7 27. c6 bxc6 28. bxc6 ♗e8 29. c7 ♖c8 30. ♖ab1 ♗g8 31. ♖b8 ♗d7 32. ♖d1 ♖e8 33. ♖d6 h6 34. ♖b7 (1-0)

Circolo Scacchistico Excelsior

Associazione Sportiva Dilettantistica

...dal 1979 al servizio degli scacchisti bergamaschi

